

# Askoll



**2021** | BILANCIO CONSOLIDATO  
BUSINESS UNIT MOBILITÀ ELETTRICA

# ASKOLL EVA - BU MOBILITA' ELETTRICA

Sede in Dueville (VI)

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

---

### Indice

Organi di amministrazione e controllo	3
Relazione sulla gestione	4
Nota Integrativa	41
Stato Patrimoniale	42
Conto Economico	44
Rendiconto Finanziario	45
Profilo del Gruppo	46
Principi di consolidamento	47
Principi contabili e criteri di valutazione applicati	48
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	61
Commenti alle principali voci di Conto Economico	77
Altre informazioni	87
Relazione Società di Revisione	91

## **Organi di amministrazione e di controllo**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Elio Marioni – Presidente

Alessandro Beaupain – Vice Presidente

Gian Franco Nanni – Amministratore Delegato

Debora Cremasco – amministratore indipendente

Silvano Ciscato - amministratore

### **COLLEGIO SINDACALE**

Paolo Dal Monico – Presidente

Roberto Valentino – Sindaco Effettivo

Silvio Genito – Sindaco Effettivo

### **Sindaci Supplenti**

Francesco Rossi

Alberto Signorini

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

PricewaterhouseCooper SpA

# Askoll



**2021** | BILANCIO CONSOLIDATO  
RELAZIONE SULLA GESTIONE

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2021

Azionisti,

Il secondo semestre 2021 ha confermato il trend positivo registrato nella prima parte dell'anno con un 163% di incremento del fatturato realizzato da luglio a dicembre 2021 rispetto al primo semestre e un EBITDA di periodo positivo per 103 migliaia di Euro, raggiungendo così 17.907 migliaia di Euro di fatturato (rispetto a 9.438 migliaia di Euro fatturati nel 2020) e un EBITDA di -662 migliaia di Euro (in fortissima riduzione rispetto a -3.089 migliaia di Euro nel 2020).

Questi migliori risultati sono determinati sia da una riduzione degli effetti della pandemia da Covid-19, che ha comportato una riduzione delle restrizioni al movimento degli individui e conseguentemente una ripresa della mobilità individuale, sia da un generale buon andamento dell'economia e soprattutto del settore della mobilità elettrica in forte crescita. Askoll EVA ha saputo riconquistare spazi di mercato nel segmento dello sharing e, soprattutto, ha mantenuto un trend di continuo sviluppo delle vendite nel segmento retail rivolto agli utilizzatori privati.

Il fatturato sviluppato sul mercato italiano ha raggiunto 6.764 migliaia di Euro anche grazie alla proroga dell'Ecobonus sugli scooter elettrici e al maggior utilizzo di mezzi individuali (personali o in sharing) per gli spostamenti cittadini anziché l'utilizzo dei mezzi pubblici. In Italia, oltre l'80% delle vendite realizzate sono state collegate a veicoli per utilizzatori privati.

Il fatturato sviluppato sul mercato europeo ha raggiunto 10.079 migliaia di Euro soprattutto grazie al buon andamento del segmento professional con la fornitura di flotte di veicoli per il delivery e per il renting nella penisola iberica e alla conferma di nuove forniture da parte di clienti sharing per la Francia e Spagna che hanno riconosciuto nel prodotto Askoll la qualità e il servizio non sempre garantiti dai competitor, in particolare cinesi.

Inoltre, il management ha deciso di spingere maggiormente la crescita del mercato europeo attraverso l'inserimento di alcuni Temporary Manager sui mercati strategici che hanno via via ampliato il canale del retail con inserimento di nuovi operatori commerciali e punti vendita.

Il mercato extra UE ha raggiunto, invece, un fatturato di 1.064 migliaia di Euro grazie in particolare alle vendite effettuate in Gran Bretagna, dove sono state colte nuove opportunità nel segmento del grocery delivery.

Le azioni volte al contenimento dei costi operativi e al guadagno di efficienza in ambito produttivo e in progettazione sono proseguiti anche nell'anno 2021, riducendo l'incidenza del materiale del 5,4% rispetto al 2020 e migliorando l'efficienza a bordo linea dello 0,9%.

Nel mese di ottobre è stato formalizzato l'aumento di capitale sociale a pagamento, ove l'azionista di maggioranza ha proceduto alla sottoscrizione di 6,4 milioni di Euro mediante compensazione del credito derivante dal finanziamento soci essere.

Nel mese di dicembre la società Askoll EVA SpA ha completato l'iter per la certificazione ISO 9001:2015, che fissa i requisiti standard di riferimento a livello internazionale per il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ). Tale importante risultato è collegato alla ricerca di un miglioramento continuo da parte di Askoll EVA impegnata in maniera decisa e costante nel rendere i processi interni più efficienti, nel fornire servizi di qualità, nel soddisfare le esigenze dei clienti. La certificazione sta alla base anche dei processi di internazionalizzazione del Gruppo.

Nel corso del 2021 la società Askoll EVA SpA ha proceduto alla richiesta di 1,5 milioni di Euro del prestito obbligazionario convertibile a Negma Group che al 31 dicembre risulta completamente convertito in azioni.

La pandemia per la diffusione del Covid-19, a partire dai primi mesi del 2020, ha determinato una forte contrazione nell'attività svolta dal Gruppo rispetto ai piani sulla base dei quali era stata stimata la vita utile dei beni strumentali. Con la Legge di Bilancio 2022, il Governo ha riconosciuto ulteriormente la possibilità della sospensione degli ammortamenti anche per i bilanci relativi agli esercizi 2021. La società capogruppo Askoll EVA SpA ha sfruttato tale possibilità con riferimento sia ai beni materiali che a quelli immateriali prolungando, di fatto, il piano di ammortamento originario di un ulteriore anno. Questa sospensione ha consentito di ridurre la quota di ammortamenti di 3.147 migliaia di Euro per l'anno 2021. Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta una temporanea differenza sull'imponibile.

Si è provveduto inoltre a riverificare, al termine dell'esercizio, la recuperabilità futura dei brevetti di cui il Gruppo dispone e si è ritenuta congrua una svalutazione di 3.236 migliaia di Euro.

L'impatto complessivo netto, quindi, del mancato stanziamento degli ammortamenti e della svalutazione effettuata è pari a 89 migliaia di Euro al lordo dell'effetto fiscale di 24 migliaia di Euro.

Nel corso del 2021 Askoll EVA ha operato per confermare la propria posizione di principale produttore europeo a livello continentale. Oltre a Spagna e Regno Unito, Italia e Francia sono i mercati chiave dove il Gruppo ha costruito i principali successi. In Italia si conferma il trend avviato nel 2020 di focus sul segmento retail: i modelli destinati all'uso privato hanno registrato l'80% delle immatricolazioni per Askoll. In Francia è stato decisivo l'avvio dell'attività di Cooltra a Parigi con una flotta di circa 2.000 scooter per la mobilità condivisa con una visibilità importantissima nell'area geografica più importante della nazione. In relazione alla situazione competitiva si osserva una sostanziale spaccatura del mercato con un manipolo di brand in grado di competere a livello continentale, tra cui Askoll EVA, contrapposti a una vasta schiera di marchi capaci di agire solo in alcuni paesi.

Sono circa 300 i brand che si contendono il mercato a livello europeo; ancora elevatissimo il numero di marchi importati dal Far East. Nonostante questo grande numero di player, si evidenzia che i primi 15 per volumi di vendita detengono una quota complessiva superiore al 70%. I primi 4 competitor a livello continentale sviluppano il 50% dei volumi di immatricolato complessivi. Nel secondo semestre del 2021 Askoll EVA ha rafforzato la propria posizione attestandosi saldamente al terzo posto.

## SINTESI DEI RISULTATI

ammontari in migliaia di Euro

	2021	2020	2019
Ricavi	17.907.085	9.438.722	17.496.082
EBITDA	(662.951)	(3.089.314)	(4.255.947)
EBIT	(3.943.462)	(7.724.224)	(9.132.488)
Risultato d'esercizio	(3.371.057)	(7.909.500)	(11.964.880)
Patrimonio Netto	11.910.499	6.786.550	12.696.049
Posizione Finanziaria Netta	(8.010.972)	(13.156.062)	(10.193.627)

A seguito della ripresa della mobilità urbana, il Gruppo ha ottenuto ordini significativi da parte di clienti sharing, in particolare 2.000 scooter per città di Parigi, 500 scooter sulla piazza di Valencia. I Clienti Professional hanno inserito gli Scooter Askoll nelle proprie flotte sfruttando gli incentivi che ogni Stato ha concesso per il passaggio dagli endotermici agli elettrici, per 3.359 migliaia di Euro.

Dopo due anni di pandemia, di lavoratori costretti in casa con un grande utilizzo dello smartworking, le persone stanno tornando al lavoro e le città riprendono progressivamente la propria vitalità. Si rileva ancora una certa ritrosia ad utilizzare i mezzi pubblici (molto affollati e conseguentemente potenziali veicoli

di contagi) e questo ha comportato una ripresa importante dell'utilizzo di mezzi individuali, soprattutto se elettrici e più sostenibili determinando così una crescita sia delle vendite in ambito retail sia dell'utilizzo di mezzi in sharing. Come riportato nella tabella successiva, l'andamento del fatturato è in crescita e nell'anno 2021 il Gruppo è riuscito a superare il fatturato del 2019 riprendendo un trend di crescita che si era ovviamente interrotto a causa della pandemia e dei conseguenti effetti sulla mobilità delle persone:

ammontari in migliaia di Euro



I volumi di vendita 2021 evidenziano, nuovamente, l'apprezzamento del mercato del nostro scooter con 5.972 unità vendute in linea con i volumi del 2019.

ammontari in unità

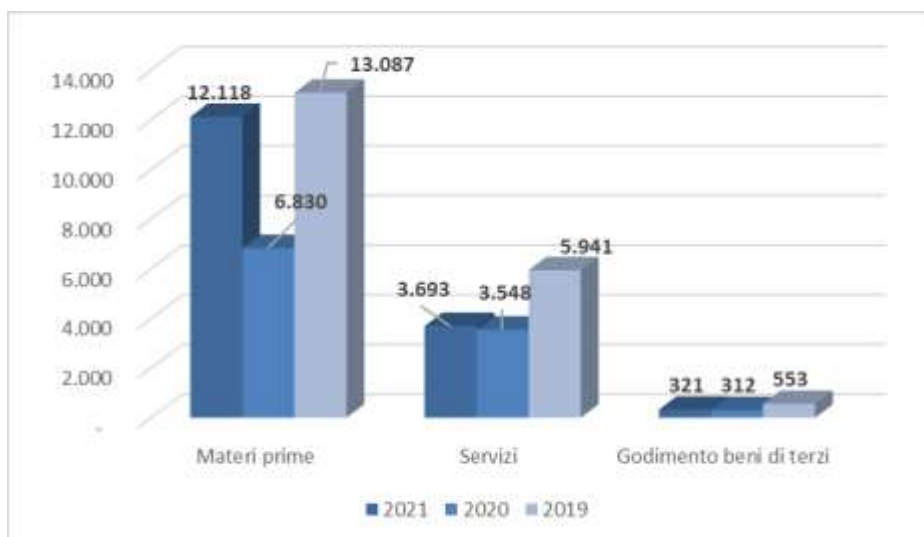


I volumi della e-bike sono pari a 747 unità e in linea con l'andamento delle vendite degli ultimi anni.

In questo segmento di business, il management ha deciso di non prevedere lo sviluppo delle mountain bike elettriche e/o di altre e-bike ad alte prestazioni, per concentrarsi sullo sviluppo di kit costituiti da motore, batteria ed elettronica per i numerosi produttori di e-bike specialistiche (KTM, Bianchi, Specialized, etc); le specifiche competenze di Askoll EVA nell'ambito dei motori elettrici ad alte prestazioni e nell'elettronica di controllo e la considerazione che i fornitori di motori e kit oggi operanti sul mercato sono in numero decisamente più limitato rispetto ai corrispondenti produttori di biciclette, spingono il management a ritenere più strategico concentrare le energie proprio nello sviluppo e la fornitura di tali kit piuttosto che nella vendita del prodotto finito in un settore, per altro, dove il marchio ha una fortissima valenza come argomento di vendita al consumatore finale. Rimane invece intenzione del Gruppo continuare lo sviluppo e la commercializzazione delle city bike sicuramente meno impattate dall'importanza di avere un marchio riconosciuto nel settore delle bici/moto sportive.

Nel successivo grafico è riportato l'andamento dei costi produttivi:

ammontari in migliaia di Euro



Le azioni di efficientamento a bordo linea, riduzione degli scarti e una miglior organizzazione del flusso dei materiali e del personale ha comportato una riduzione della incidenza delle varie componenti del costo di produzione. La gestione oculata degli acquisti ha permesso di traslare l'aumento generalizzato delle materie prime all'ultimo trimestre del 2021. Il personale di produzione è stato organizzato in modo da mitigare i picchi di produzione con i periodi di bassa stagione, si è fatto maggior ricorso ad interinali o somministrati i quali presentano un costo più elevato a fronte di una maggior flessibilità.

La struttura organizzativa del Gruppo è stata oggetto di ristrutturazione verso una riduzione dei riporti di prima linea all'Amministratore Delegato e alla eliminazione di alcune posizioni non più necessarie alla struttura. Questa riorganizzazione ha comportato un esborso per esuberanti di circa 200 migliaia di Euro.

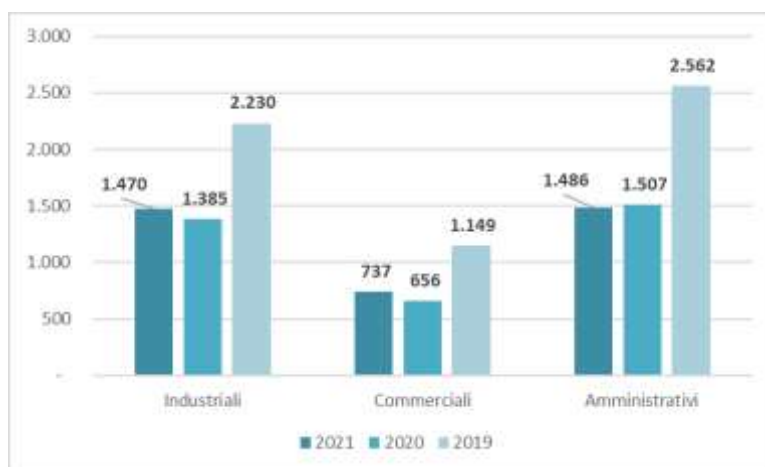
Nell'anno 2019 il costo del personale ammontava a 5.162 migliaia di Euro a fronte di 69 teste, mentre nell'anno 2021 il costo del personale ammonta a 4.523 migliaia di Euro (di cui 200 migliaia di Euro di esborso per esuberanti) per 86 teste. La razionalizzazione della struttura e la sostituzione di alcune figure professionali ormai obsolete stanno dando maggior flessibilità, riducendo l'età media e una migliore performance aziendale.

I costi per servizi ammontano a 3.692 migliaia di Euro, con un incremento di 144 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2020 in riduzione del 38% rispetto all'esercizio 2019 (5.941 migliaia di Euro). Il risultato raggiunto nel 2021 è stato il frutto di una razionalizzazione e una focalizzazione su specifiche aree di intervento dei servizi esterni e un maggior ricorso alle risorse interne. I servizi industriali hanno registrato una riduzione dell'incidenza sul fatturato di 4,3% rispetto al 2019 a seguito della riduzione delle consulenze di natura tecnica.

I servizi commerciali hanno registrato una riduzione dell'incidenza sul fatturato del 4,1% a seguito della gestione più oculata delle spese di pubblicità e di partecipazioni a fiere e mostre. Infatti, il management ha rinunciato ad alcune manifestazioni che, con le restrizioni ancora presenti per la pandemia Covid-19, non avrebbero portato i benefici sperati e non avrebbero coperto i costi di allestimento, tipo la partecipazione all'EICMA, in programma, invece per il 2022. Nel grafico seguente è riportata la suddivisione dei costi nelle varie tipologie.

I servizi amministrativi hanno registrato una riduzione di 1.076 migliaia di Euro rispetto al 2019 a seguito di un minor ricorso ai servizi della capogruppo Askoll Holding Srl. Nella tabella seguente sono riportati i costi per servizi suddivisi tra le varie tipologie:

Ammontari in migliaia di Euro



L'EBITDA presenta ancora segno negativo, pari a 662 migliaia di Euro ma, in miglioramento rispetto agli anni passati (-3.089 migliaia di Euro nel 2020, -4.256 migliaia di Euro nel 2019). Questo risultato è fondamentalmente determinato dal notevole miglioramento dell'efficienza produttiva e da un importante lavoro di riduzione dei costi di struttura che ha caratterizzato l'anno 2021, ma che continuerà ad avere i propri effetti positivi anche negli anni a seguire.

L'EBITDA del secondo semestre è positivo di 103 migliaia di Euro grazie al notevole fatturato realizzato (11.097 migliaia di Euro) e alla ottima gestione del reparto produttivo che ha permesso di migliorare l'efficienza di utilizzo della manodopera diretta e riduzione degli scarti.

La posizione finanziaria netta, pari a 8.011 migliaia di Euro, include la riduzione del finanziamento soci di 6,4 milioni di Euro e il peggioramento della dilazione fornitori passata da una media di 79 gg a 65 gg oltre all'incremento del magazzino di 1,3 milioni di Euro. Questi ultimi due fenomeni sono la conseguenza dell'attuale situazione del mercato della materia prima e dei trasporti ove si registra oltre alla penuria delle stesse (i lead time di alcuni componenti elettronici sono diventati maggiori di 12 mesi) un incremento complessivo dei costi; la strategia posta in essere dal management è stata quella di acquisire volumi anche maggiori al fabbisogno in modo da evitare fermi produttivi, da un lato, e contenere gli incrementi di costo che nei vari mesi si sono succeduti. Il risvolto della medaglia è che i nostri fornitori hanno richiesto pagamenti anticipati peggiorando il capitale circolante operativo in modo significativo.

Al fine di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione del Gruppo e l'andamento del risultato della gestione si è provveduto a riclassificare il Conto Economico (secondo lo schema a valore aggiunto) degli ultimi due esercizi.

Nella tabella successiva sono riportati i dati economici:

	2021	%	2020	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.907.085	98,7%	9.438.722	97,1%
Altri ricavi	226.828	1,3%	285.234	2,9%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>18.133.913</b>	<b>100%</b>	<b>9.723.956</b>	<b>100%</b>
Costi esterni operativi	(14.226.426)	-78,5%	(8.611.844)	-88,6%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>3.907.488</b>	<b>21,5%</b>	<b>1.112.113</b>	<b>11,4%</b>
Costi del personale	(4.523.681)	-24,9%	(4.147.515)	-42,7%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(616.194)</b>	<b>-3,4%</b>	<b>(3.035.402)</b>	<b>-31,2%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(3.280.511)	-18,1%	(4.634.910)	-47,7%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(3.896.705)</b>	<b>-21,5%</b>	<b>(7.670.312)</b>	<b>-78,9%</b>
Risultato dell'area accessoria	(46.757)	-0,3%	(53.912)	-0,6%
Risultato dell'area finanziaria	(559.855)	-3,1%	(368.303)	-3,8%
<b>EBT</b>	<b>(4.503.318)</b>	<b>-24,8%</b>	<b>(8.092.528)</b>	<b>-83,2%</b>
Gestione partecipazioni	0	0,0%	(358.348)	-3,7%
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>(4.503.318)</b>	<b>-24,8%</b>	<b>(8.450.876)</b>	<b>-86,9%</b>
Imposte sul reddito	1.132.260	6,2%	541.376	5,6%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(3.371.057)</b>	<b>-18,6%</b>	<b>(7.909.500)</b>	<b>-81,3%</b>

Nella tabella successiva è riportato la riclassificazione dello stato patrimoniale in forma finanziaria:

	2021	2020
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>20.028.643</b>	<b>15.717.705</b>
Magazzino/disponibilità	7.532.976	6.252.966
Liquidità differite	11.791.329	7.118.132
Liquidità immediate	704.338	2.346.606
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>12.150.288</b>	<b>14.024.372</b>
Immobilizzazioni immateriali	9.024.933	11.242.902
Immobilizzazioni materiali	3.125.350	2.780.465
Immobilizzazioni finanziarie	5	1.005
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>32.178.931</b>	<b>29.742.076</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>11.553.431</b>	<b>8.104.636</b>
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>8.715.002</b>	<b>14.850.891</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.910.499</b>	<b>6.786.550</b>
Capitale sociale	11.522.664	17.455.301
Riserve	387.835	(10.668.751)
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>32.178.932</b>	<b>29.742.077</b>

Sulla base dei dati così riclassificati sono stati ottenuti i seguenti indicatori finanziari, patrimoniali e di produttività.

### ROE (return on equity)

E' il rapporto tra il reddito netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Risultato d'esercizio	(3.371)	Patrimonio Netto	11.910	-28,30%
2020	Risultato d'esercizio	(7.909)	Patrimonio Netto	6.787	-116,55%

### ROI (return on investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, dalle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Reddito Operativo	(3.897)	Capitale investito	32.179	-12,11%
2020	Reddito Operativo	(7.670)	Capitale investito	29.742	-25,79%

### ROS (return on sales)

E' il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Reddito Operativo	(3.897)	Ricavi	17.907	-21,76%
2020	Reddito Operativo	(7.670)	Ricavi	9.439	-81,26%

## MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice di struttura misura in termini percentuali la copertura delle attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2021	Patrimonio netto	11.910	Attivo fisso	12.150	(240)	98,03%
2020	Patrimonio netto	6.787	Attivo fisso	14.024	(7.238)	48,39%

## MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto e in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2021	Patrimonio netto + Passività consolidate	20.626	Attivo fisso	12.150	8.475	169,75%
2020	Patrimonio netto + Passività consolidate	21.637	Attivo fisso	14.024	7.613	154,28%

## PATRIMONIO NETTO / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Patrimonio netto	11.910	Capitale investito	32.179	37,01%
2020	Patrimonio netto	6.787	Capitale investito	29.742	22,82%

### RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	20.268	Capitale investito	32.179	62,99%
2020	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	22.956	Capitale investito	29.742	77,18%

Nella seguente tabella è riportata il cash-flow 2021:

	2021	2020
Cash flow generati (assorbiti) dalle operazioni di esercizio	(1.973.884)	(3.104.476)
Cash flow generati dalle attività di investimento	(1.376.028)	(1.857.089)
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività di finanziamento	1.707.644	3.101.798
<b>Variazione netta delle disponibilità liquide</b>	<b>-1.642.268</b>	<b>-1.859.767</b>
Posizione monetaria netta all'inizio dell'esercizio	2.346.606	4.206.373
Posizione monetaria netta alla fine dell'esercizio	704.338	2.346.606

### A. Flussi Finanziari dell'attività Operativa: -1.974 migliaia di Euro:

Il flusso è da ricondurre principalmente al risultato negativo dell'esercizio pari a 3.371 migliaia di Euro, al provento da consolidato pari a 1.132 migliaia di Euro e all'autofinanziamento generato nell'anno per 3.510 migliaia di Euro. La variazione del capitale circolante netto si attesta a -1.329 migliaia di Euro.

**B. Flussi Finanziari dell'attività di Investimento -1.376 migliaia di Euro:**

Il flusso è da ricondurre principalmente ad investimenti eseguiti nell'anno per l'acquisto di stampi e nuove attrezzature.

**C. Flussi finanziari dall'attività di Finanziamento: +1.708 migliaia di Euro**

Il flusso è determinato dai finanziamenti ottenuti nel corso del 2021 pari a 1.515 migliaia di Euro grazie all'emissione del prestito obbligazionario il quale si è tramutato in aumento del capitale sociale. Inoltre, il Gruppo ha beneficiato dell'incremento di capitale sociale sottoscritto per esercizio warrant di 54 migliaia di Euro e aumento a pagamento sottoscritto dai soci di minoranza per 201 migliaia di Euro. L'azionista di maggioranza ha proceduto alla conversione del credito finanziario a lungo in sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale per 6.4 milioni di Euro.

## ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

### Mercato Ciclomotori e Motocicli in Italia

Il mercato italiano dei veicoli motorizzati a due ruote registra nel 2021 un trend di crescita superiore al 20% rispetto al 2020, con volumi di immatricolazione tornati ai livelli pre-pandemia con un aumento pari a circa il 15% se si prende come riferimento il 2019.

Nonostante un secondo semestre in leggera flessione rispetto all'anno precedente, complice il rallentamento registrato a novembre (-2,4%) e a dicembre (-4%), il 2021 conferma scooter e moto come veri protagonisti della

mobilità a livello urbano, malgrado la complessità e l'incertezza a livello globale sia per gli strascichi pandemici, sia per gli aumenti notevoli delle materie prime e dei costi di trasporto, sia per lo shortage di componenti elettronici. Sono oltre 280.000 i veicoli immatricolati nel nostro paese: questi valori riportano il settore a dimensioni di mercato che non si verificavano dal 2012.

Nel corso dell'anno, ciclomotori, scooter e moto segnano un aumento a doppia cifra con una performance del +21,2%, pari a 289.067 veicoli: il mercato ha recuperato e superato i volumi del 2012, quando vennero venduti 255 mila veicoli. Unico segno negativo è quello che viene dai ciclomotori, che fanno registrare un calo del 4,7% e 18.835 veicoli venduti, per la prima volta (a parte l'anno anomalo del 2020) sotto le 20 mila unità. Importante la crescita degli scooter, che targano 151.153 mezzi, corrispondenti a un incremento del 21,3%; ancora più robusto il trend delle moto, con 119.079 veicoli immatricolati e una crescita complessiva del 26,4% sul 2020.

<b>Immatricolazioni veicoli oltre 50 CC 2020 vs 2021</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>2020</b>	<b>2121</b>	<b>Var %</b>
<b>Totale moto immatricolate</b>	94.208	119.079	26,40%
<b>Totale scooter immatricolati</b>	124.611	151.153	21,30%
	<b>218.819</b>	<b>270.232</b>	<b>23,50%</b>

Fonte: Ancma

In relazione ai dati riportati in tabella la quota maggiore è rappresentata dai modelli fino a 125 cc, con oltre 60.000 vendite, un +30% sull'anno precedente e con una quota di mercato del 42%. In seconda battuta ci sono i modelli da 251 a 500 cc, che segnano un +17%, poi quelli fra 126 e 250 cc (quasi 23.000 e +7%).

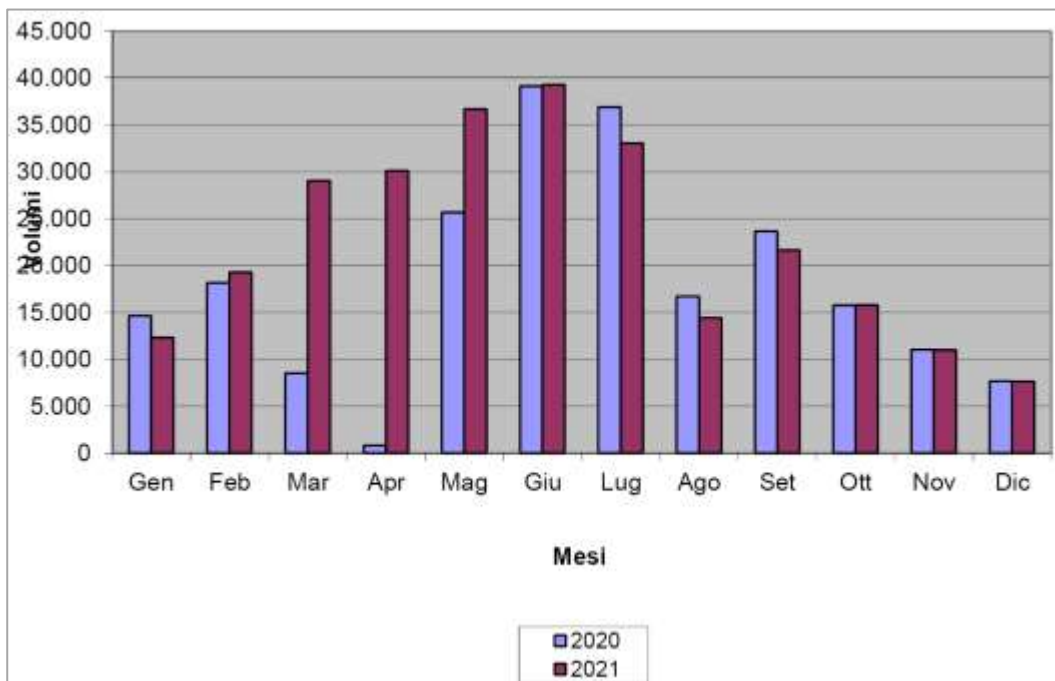
Il dato negativo di mercato riguarda le vendite dei ciclomotori. In tutto il 2021 ne sono stati registrati 18.835, con un calo del 4,7% rispetto al 2020 e una decrescita di -7,5% rispetto al 2019.

Immatricolazioni veicoli fino a 50 CC. 2020 vs 2021			
Tipologia	2020	2021	Var %
Totale ciclomotori immatricolati	19.772	18.835	-4,7%

Fonte: Ancma

I grafici nel seguito evidenziano la progressione dell'immatricolato nel corso dell'anno 2021 per i motoveicoli e per i ciclomotori.

ANDAMENTO MOTOCICLI GEN-DIC 2021 - Fonte: Ancma



ANDAMENTO CICLOMOTORI GEN-DIC 2021 - Fonte: Ancma



In entrambe le progressioni si può notare un andamento delle immatricolazioni inferiore all'anno precedente nei mesi estivi: nel periodo luglio-settembre del 2020 si è infatti registrata una performance del mercato particolarmente positiva per effetto della fine delle restrizioni per il lockdown parimenti ad una importante adesione degli italiani ai veicoli a due ruote ritenuti più sicuri in relazione alla diffusione del contagio. Se per quanto riguarda i motocicli nell'ultimo trimestre dell'anno le immatricolazioni hanno marciato alla stessa velocità del Q3 2020, si rileva per i ciclomotori un andamento negativo anche nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Il confronto con il secondo semestre del 2020 richiede alcune attenzioni: nel 2021 il periodo è stato reso ancora più complicato dagli effetti della pandemia con le sue ripercussioni non soltanto economiche, ma anche produttive (shortage componenti elettronici) e nella logistica (aumento straordinario a livello globale). E da ultimo il costo delle materie prime che si farà senz'altro sentire più pesantemente nel prossimo futuro assieme al già evidente aumento dei costi dell'energia.

Anno positivo per i veicoli a zero emissione con un tasso di crescita complessivo del 32,6%. È sempre maggiore la diffusione di scooter elettrici con oltre 6.300 veicoli immatricolati; questo segmento, pur rimanendo quello numericamente più importante, ha registrato nel 2021 una crescita del 5% piuttosto contenuta rispetto agli anni precedenti a causa dell'assenza di commesse di mezzi per i programmi di sharing che negli scorsi anni hanno pesantemente influenzato il mercato. Senza considerare questi volumi di vendita l'incremento sarebbe di circa 85%. I ciclomotori rappresentano l'unico segno negativo del 2021: con 3.900 immatricolazioni registrano un -10,5%.

Il 2021 è l'anno dei quadricicli: si è assistito a un vero e proprio boom che ha fatto segnare un +448,8% sul 2020. Sono stati venduti 3.930 veicoli contro i 716 dell'anno precedente.

Anche le moto elettriche hanno registrato un bell'aumento di vendite (+56,2%), ma i numeri rimangono contenuti: da 388 pezzi venduti nel 2020 a 606 nel 2021 secondo i dati diffusi da Confindustria ANCMA.

<b>Immatricolazioni veicoli elettrici 2020 vs 2021</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Var %</b>
Totale ciclomotori elettrici immatricolati	4.394	3.934	-10,5%
Totale scooter elettrici immatricolati	6.008	6.308	+5,0%
Totale moto elettriche immatricolate	388	606	+56,2%
Totale quadricicli elettrici immatricolati	716	3.930	+448,8%
<b>TOTALE</b>	<b>11.506</b>	<b>14.778</b>	<b>+32,6%</b>

Fonte: Ancma

È la mobilità privata a sostenere il mercato di scooter e veicoli a trazione elettrica in Italia. In generale, la vitalità del mercato è contraddistinta anche dall'aumento dell'offerta di prodotto e dalla crescente presenza di nuovi marchi sul mercato.

Nel 2021 sono stati consumati circa 28 milioni di Euro, cioè un importo superiore al fondo di 20 milioni stanziati per il 2020, rendendo necessario il ricorso a una riserva accantonata da precedenti campagne.

L'anno è iniziato molto male per il comparto in Italia, con una forte flessione degli elettrici, che hanno chiuso il primo bimestre con un calo. A partire da marzo, la progressione è sicuramente migliorata, ma anche il mercato dell'elettrico ha subito gli stessi effetti distorsivi che hanno caratterizzato in generale il settore delle due ruote a motore: il prolungamento delle misure di contenimento della pandemia e il perdurare dell'emergenza sanitaria, oltre che il ricorso al telelavoro, hanno limitato gli spostamenti soprattutto nei contesti urbani, con conseguente rallentamento delle vendite. Nel mese di giugno l'incremento del mercato è stato ancora più marcato con 1.409 veicoli venduti.

Nella seconda parte dell'anno scooter e ciclomotori elettrici hanno avuto un andamento piuttosto altalenante con un luglio record (+71% rispetto al 2020) a cui sono seguiti due mesi del tutto sotto le aspettative (agosto ha registrato un -28% e settembre un -73%). L'ultimo trimestre dell'anno ha riportato un risultato nel complesso positivo grazie al buon andamento del mese di ottobre.

Si conferma da parte degli italiani la predilezione verso i veicoli elettrici della categoria L3 (motocicli) che crescono fino a rappresentare il 63% del mercato dei veicoli a due ruote (era il 59% nel 2020). Il segmento dei ciclomotori elettrici ha particolarmente sofferto l'assenza di registrazioni da parte dello sharing con una flessione di circa 12 punti nell'anno solare.

Si prevede un ulteriore sviluppo del settore degli elettrici anche grazie all'ecobonus per moto e scooter a trazione elettrica, che conta su uno stanziamento di 150 milioni di euro fino al 2026. Askoll EVA chiude l'anno mantenendo un ruolo di leadership sul mercato domestico. Si conferma inoltre il trend avviato nel 2020 di focus sul segmento retail: i modelli destinati all'uso privato hanno registrato circa l'80% delle immatricolazioni per Askoll in Italia. A

fare la parte del leone gli scooter di categoria L3 (motocicli) con i modelli NGS3 ed eS3 evolution tra i best seller del mercato.

## **Mercato Ciclomotori e Motocicli in Europa**

Per il terzo anno consecutivo sono cresciute le vendite di moto e scooter in Europa: questo è il dato che emerge sommando i risultati dei cinque mercati di riferimento che sommano oltre l'80% delle vendite dei 27 paesi dell'Unione a cui si aggiunge il Regno Unito. Si tratta di Francia, Germania, Italia, Spagna e UK, a cui si aggiungono l'Olanda e il Belgio che quando si parla di ciclomotori sono realtà importanti in termini di volumi.

Le statistiche diffuse dalla ACEM, l'associazione europea dei costruttori del settore, indicano che le immatricolazioni dei veicoli con cilindrata oltre i 50 cc (veicoli elettrici equivalenti compresi) hanno raggiunto 949.470 unità, con una crescita del 7,8% sul 2020, l'anno di inizio della pandemia che aveva registrato, nonostante tutto, un +1% sul 2019.

Il miglioramento ha riguardato tutti gli stati menzionati ad eccezione della Germania, che nel 2020 era stata protagonista (grazie a un eccezionale +27%) del mercato portando il saldo complessivo in attivo, poiché la Francia era calata del 3,5%, l'Italia del 5,3%, la Spagna dell'8,8% e il Regno Unito del 2,6%.

Nel 2021 la crescita maggiore si è registrata in Italia, con 270.000 immatricolazioni - le più alte in Europa - e un +23,5%. Secondo mercato in termini di volumi è stata la Francia (+8,5%) grazie a 206.955 vendite. Considerando anche i ciclomotori, la Francia risulta il principale mercato europeo.

Terzo Paese per importanza nel 2021 è stata la Germania con 199.132 unità, ma con una flessione del 9,7%. Segue poi la Spagna con 166.513 vendite pari a un incremento dell'8%, e il Regno Unito con 107.270 vendite e una crescita del 10,2%.

Scendendo nel dettaglio del segmento, la Germania è il primo mercato della moto (150.385 unità) seguita da Francia (143.305) e Italia.

L'Italia è la prima, da molti anni, nella vendita degli scooter (circa 151.000 esemplari nel 2021), contro gli 85.230 della Spagna e i 51.247 della Francia.

Motocicli, elettrici compresi										
Periodo	France	%	Germany	%	Spain	%	UK	%	Total	%
2021- Gen - Mar	44.691	15,40%	41.506	-4,10%	33.457	0,50%	17.777	-21,30%	197.924	10,60%
2021- Gen - Giu	115.458	27,00%	115.883	3,70%	82.990	28,50%	54.894	31,60%	535.464	28,90%
2021- Gen - Set	168.008	8,50%	174.623	-4,90%	127.872	8,70%	87.177	13,50%	792.823	10,60%
2021- Intero anno	206.955	8,50%	199.132	-9,70%	166.513	8,00%	107.270	10,20%	949.470	7,80%

Sono invece in calo, nei principali mercati, le vendite dei ciclomotori tradizionali endotermici. Il totale di 264.807 unità registrate con un calo del -5,6% segue la buona prestazione del 2020, quando si sfiorarono le 280.000 unità vendute, con un incremento importante del 13,5%.

Solo la Francia e la Germania non hanno perso terreno, e il paese transalpino si è confermato il numero uno per i cinquantini con 100.929 registrazioni e un +1,9%. L'Olanda è il secondo mercato (73.972 unità ma in calo del 12,7%) e il Belgio il terzo (26.832 e -6%). Seguono la Germania (24.026 e +0,9%), l'Italia (18.835 e -4,7%) e la Spagna con 18.886 unità e una perdita del 17,6%.

Ciclomotori, elettrici compresi												
Periodo	Belgium	%	France	%	Germany	%	Netherlands	%	Spain	%	Total	%
2021- Gen - Mar	5.725	17,30%	21.203	41,30%	4.995	5,60%	16.065	29,50%	3.557	-27,10%	55.792	20,10%
2021- Gen - Giu	13.444	13,40%	46.466	27,20%	14.064	25,40%	39.454	8,60%	9.051	11,30%	133.136	18,10%
2021- Gen - Set	20.689	-2,10%	76.313	8,30%	20.100	9,10%	59.694	-7,00%	13.934	-17,60%	206.910	-0,10%
2021- Intero anno	26.832	-6,00%	100.929	1,90%	24.026	0,90%	73.972	-2,70%	18.886	-17,60%	264.807	-5,60%

L'andamento dei ciclomotori a livello Europeo sarebbe peggiore se si separassero dal totale i modelli elettrici, che nei cinque principali mercati hanno raggiunto le 73.124 unità con un incremento del 23,3% sul 2020. I modelli elettrici valgono nel complesso il 28% del totale ciclomotori.

L'Olanda è al primo posto per i "cinquantini" elettrici, con poco meno di 26.000 vendite e un +32% annuo. Al secondo posto c'è la Francia (20.786) che segna un +83% dovuto in buona misura agli acquisti delle flotte.

Quasi 4.000 i ciclomotori registrati in Italia, dove si è visto un -10% determinato proprio dai minori acquisti delle società di sharing.

Passando ai modelli elettrici equivalenti alla categoria motocicli (oltre i 50 cc) il totale dei primi cinque mercati arriva a 23.084 unità con una crescita del 28,2%.

La parte più consistente è costituita da scooter e in questo segmento è l'Italia a ottenere le vendite superiori con 6.308 unità e un +5,0%. Al secondo posto per volumi c'è la Spagna (5.949 e un -6,5%) e al terzo la Francia: 4.585 unità e un incremento del 61%.

L'arena competitiva a livello Europeo si arricchisce sempre più anno dopo anno: sono circa 300 i marchi che si contendono il mercato a livello continentale. Ancora elevatissimo il numero di marchi importati dal Far East. Nonostante questo grande numero di player, si evidenzia che i primi 15 marchi per volumi di vendita detengono una quota complessiva superiore al 70%. I primi 4 competitor a livello continentale sviluppano il 50% dei volumi di immatricolato complessivi. Nel corso del 2021 Askoll EVA è risalita sul podio confermandosi saldamente al terzo posto. Tale risultato è legato al buon presidio del mercato Italiano, alle immatricolazioni in Francia per il programma di sharing di Parigi e all'intensificazione dell'azione commerciale sui paesi della penisola iberica e sul Regno Unito.

## **Mercato Bici**

Il desiderio di bici sta continuando a contagiare l'Europa e fa crescere l'industria di riferimento. Se per l'Italia il 2020 è stato un anno da record con oltre 2 milioni di pezzi venduti (+17% sul 2019), il mercato nella zona Ue fa addirittura segnare il massimo storico degli ultimi vent'anni. Sono infatti oltre 22 milioni le unità

vendute nell'Unione Europea e Regno Unito lungo lo scorso anno (biciclette tradizionali ed e-bike), un mercato che ha toccato un valore complessivo pari a 18,3 miliardi di euro (+40% rispetto all'anno precedente). È quanto emerge dal rapporto 2021 di CONEBI (Confederazione Europea dell'Industria Bici, E-Bike, Componenti ed Accessori) sull'industria del ciclo e il mercato in Europa.

Spinta dal boom della domanda, dagli investimenti nelle infrastrutture ciclabili e dalle dichiarazioni politiche sulla transizione verso la Green Economy, l'industria Europea prosegue nella sua costante crescita.

In questo orizzonte di crescita, le e-bike stanno rapidamente diventando la scelta preferita dei consumatori. I cittadini europei stanno selezionando opzioni di mobilità elettrica più ecologiche e questo ha portato le e-bike a registrare un incredibile aumento delle vendite anche nel corso del 2021.

Anche per quanto riguarda il mercato delle biciclette a pedalata assistita in Italia, i numeri descrivono ancora un andamento positivo. La vitalità record innescata nel 2020 con un complessivo +44% sul 2019 non esaurisce infatti la sua spinta verso l'alto. Le stime di ANCMA descrivono volumi di mercato nel 2021 in linea con quanto visto nel 2020 a conferma del crescente apprezzamento delle due ruote elettriche a pedale anche nel nostro paese.

## Investimenti

Nel corso del 2021 gli investimenti complessivi effettuati ammontano a 1.378 migliaia di Euro, di cui:

- 1.024 migliaia di Euro in immobilizzazioni immateriali:
  - o 903 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto, di cui 159 migliaia di Euro di progetti conclusi e 744 migliaia di Euro di progetti in itinere;
  - o La parte residuale pari a 120 migliaia è relativa a diritti di brevetto e di utilizzo opere dell'ingegno e altre.

- 354 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali:
  - o 315 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
  - o 10 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.
  - o La parte residuale pari a 7 migliaia di Euro è relativa ad arredi, mezzi di trasporto interno e 22 migliaia di Euro immobilizzazioni in corso e acconti.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

### **Progetto Scooter**

Nell'anno 2021 si sono realizzate le seguenti attività di progettazione propedeutiche per i nuovi modelli di scooter 2022:

- **Scooter Versione Professional:**
  - o Realizzato un nuovo telaio con specifici irrobustimenti nella parte posteriore con l'obiettivo di aumentare la capacità di carico di contenitori e scaldavivande;
  - o Inserita la funzione retromarcia;
  - o Inserito nuovo fanale a Led;
  - o Realizzata nuova versione K1 (portapacchi anteriore) a 2 posti.
- **Scooter Versione eS Retail:**
  - o Realizzata la progettazione e lanciato le attrezzature per l'inserimento di un nuovo cavalletto laterale;
  - o Inserita la funzione retromarcia;
  - o Inserito nuovo fanale a Led;

- Realizzate nuove estetiche (colori e grafiche).
- **Scooter Versione NGS Retail:**
  - Realizzata la progettazione e lanciate le attrezzature per un nuovo display LCD più moderno;
  - Realizzata la progettazione di un nuovo cruscotto con specifica palpebra per ospitare il nuovo display migliorandone sia le funzioni sia l'estetica;
  - Inserita la funzione retromarcia;
  - Inserito nuovo fanale a Led;
  - Inserito il motore da 2,7Kw anche nei veicoli L1 per migliorarne ripresa ed accelerazione;
  - Realizzati nuovi cerchi per ospitare pneumatici maggiorati migliorare la stabilità, la guidabilità e l'estetica del veicolo;
  - Aggiornato alcuni accessori come, ad esempio, la sella e gli specchietti retrovisori;
  - Realizzate nuove estetiche (colori e grafiche).
- Per tutte le famiglie di scooter sono stati introdotti nuovi componenti per migliorare le funzionalità e le prestazioni dei veicoli:
  - Realizzata una nuova batteria con BMS 6 Mosfet
  - Realizzata una nuova centralina elettronica che consente l'introduzione di nuove funzionalità
  - Realizzato uno specifico "sdoppiatore" che permette di ricaricare contemporaneamente 2 batterie anche quando queste sono fuori dal veicolo

- Ottimizzate componenti quali forcelle ed ammortizzatori per rendere il veicolo ancor più confortevole e affidabile.

## Progetto OEM Bike

- Si sono completati tutti gli investimenti per la realizzazione degli stampi dei componenti del motore, è iniziato l'assemblaggio delle attrezzature della linea produttiva compresa di collaudo finale del 100% della produzione.
  - Realizzata la pre-serie tecnica del motore 90Nm con il quale sono state assemblate alcune mountain bike da consegnare ai clienti per i loro test;
  - Dai primi incontri tecnici con i potenziali clienti sono stati ottimizzati gli algoritmi software per il controllo motore;
  - Fatta una presentazione alla stampa specializzata con test del motore;
  - E' stata realizzata una piccola pre-serie commerciale con un numero limitato di motori per verificare l'intero processo produttivo;
  - Sono stati ordinati tutti i componenti per il primo lotto produttivo di circa 2.000 unità;
  - E' partito lo studio e la prototipazione di una variante del motore da 50Nm per estendere la gamma anche a veicoli meno performanti e/o bici da corsa;
  - Sono state definite le specifiche per un sofisticato sistema di diagnostica da fornire ai punti di assistenza per verificare immediatamente eventuali problematiche hardware e software del sistema.

## **Progetto Monopattino Sharing**

- Sono stati rivisti alcuni aspetti progettuali del veicolo dovuti al cambio della normativa nei principali paesi Europei per l'utilizzo dei monopattini in sicurezza come, ad esempio, le frecce, la modalità di frenata e i limiti di velocità.
  - o Si è lavorato per migliorare l'autonomia del veicolo;
  - o Sono stati lanciati gli investimenti per la realizzazione di tutti i componenti del monopattino;
  - o Sono continuati i test su strada per verificare l'affidabilità e la facilità di guida del mezzo;
  - o Si è studiata la linea produttiva per assemblare il veicolo.

## **Batteria da 630Wh (monopattino e kit motore centrale):**

- E' stato aperto un progetto specifico per la batteria 630Wh che, con piccole personalizzazioni, equipaggerà sia il Kit Motore Centrale che il Monopattino.
  - o E' stata rivista la progettazione del componente per rendere il sistema modulare.
  - o Sono stati lanciati i principali stampi per la realizzazione dell'oggetto;
  - o Si è studiata in particolar modo l'industrializzazione del componente garantendo l'assemblaggio nell'attuale linea di produzione delle batterie;
  - o Per quanto riguarda la versione che equipaggerà il Kit Motore Bike, sono state studiate anche le staffe per fissare la batteria ai telai dei clienti;

- Per la versione Monopattino si è studiato un rack modulare di ricarica per poter caricare più batterie contemporaneamente.

## **PERSONALE**

### **Struttura**

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti erano 76 unità, a chiusura dell'esercizio passato erano 83. Nel corso dell'anno gli assunti sono stati 16, i dimessi 23.

### **La formazione**

Nel 2021 l'investimento in formazione a supporto delle attività del Gruppo e dello sviluppo professionale delle persone è stato di circa 96 giornate, oltre al sostenimento di costi specifici per 8.000 Euro circa e il coinvolgimento di 45 persone, destinato a supporti formativi atti a sviluppare e migliorare competenze relative allo sviluppo tecnologico, alla qualità dei prodotti e dei processi, all'informatica e alla sicurezza, alle nuove attività e tecniche commerciali e di vendita, al change management, progettando ed erogando corsi di diverse tipologie e svolti sia da personale interno che esterno, in base alla competenza specifica. Il tutto sempre privilegiando la modalità online.

### **Premi e borse di studio**

Sono state assegnate 2 borse di studio a figli di dipendenti dell'unità, per un totale di 500 Euro.

## **AMBIENTE**

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo sia stata dichiarato colpevole; non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

## GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore. L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2022 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del BU Mobilità Elettrica.

Di seguito sono riportati i principali rischi afferenti all'attività di business, i quali potrebbero incidere sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

**Rischio Covid-19:** analogamente ed in continuità con quanto fatto nel corso del 2020, anche nel 2021 il Gruppo Askoll ha adottato tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus presso le società controllate, con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori. Le misure messe in atto nel pieno rispetto di tutte le regole e le normative atte a limitare gli impatti della pandemia, assieme ad un esteso utilizzo dello smartworking, sono senz'altro servite a limitare i contagi. Nonostante nel 2021 alcuni dipendenti siano risultati positivi al Covid-19, fortunatamente non sono state riscontrate particolari criticità sanitarie. Pur nell'incertezza del potenziale sviluppo del fenomeno pandemico, il contesto generale appare ad oggi meno critico e le misure adottabili per mitigare il rischio di recrudescenza si stanno consolidando.

**Rischio di liquidità:** si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della BU Mobilità Elettrica: per minimizzarlo, la Tesoreria pone in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);

- ottimizzazione della liquidità, dove questo sia fattibile;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati.

**Rischio di credito:** la natura stessa del business non può prescindere dalla possibilità che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi.

Per limitare i potenziali impatti di questo rischio Askoll EVA sui principali clienti professionali tende ad avere accordi che prevedano un cospicuo anticipo all'ordine (tra il 25% ed il 50%) ed il saldo alla consegna dei mezzi. Sulla catena distributiva lavora, per lo più, con assicurazioni sul credito.

Il Gruppo accantona comunque un fondo svalutazione per perdite su crediti che riflette la stima delle potenziali perdite su crediti commerciali.

**Rischio di mancata innovazione:** il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Per ovviare a questo specifico rischio, il Gruppo continua ad investire ingenti risorse sia nella ricerca e sviluppo di prodotti e processi, sia nello sviluppo dei propri mercati di riferimento.

**Rischio per la certificazione dei prodotti:** i prodotti del Gruppo sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. Il Gruppo per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali continua ad investire nella qualità dei propri prodotti e nella formazione dei propri dipendenti. Nel mese di dicembre la società Askoll EVA SpA ha completato l'iter per la certificazione ISO 9001:2015, che fissa i requisiti standard di riferimento a livello internazionale per il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ). Tale importante risultato è collegato alla ricerca di un miglioramento continuo da parte di Askoll EVA impegnata in maniera decisa e

costante nel rendere i processi interni più efficienti, nel fornire servizi di qualità, nel soddisfare le esigenze dei clienti.

**Rischio volumi di vendita:** il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita. Proprio per mantenere la propria posizione di leadership tecnica e tecnologica, il Gruppo è caratterizzato dalla presenza di importanti costi di struttura, che devono necessariamente essere sostenuti da adeguati volumi di vendita. Per questa ragione, anche nel corso del 2021, considerato anche il contesto pandemico, gli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per ottimizzare la forza commerciale sono stati significativi.

**Rischio Acquisti:** si può concretizzare con la volatilità dei prezzi delle materie prime e con la dipendenza da fornitori strategici che, se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura, potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti monitora costantemente il mercato al fine di individuare fornitori alternativi, prevedendo ove possibile dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori include anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi. Eventuali fluttuazioni dei principali fattori di costo sono neutralizzate attraverso il trasferimento delle stesse sui prezzi di vendita grazie ad un meccanismo di indicizzazione.

**Rischi geopolitici:** la presenza di turbolenze e instabilità geopolitiche influisce in maniera significativa sulla possibilità di avere rapporti commerciali con alcuni paesi. Questi rischi non sono governabili, ma la società adotta una politica di vendite tendente a non concentrare eccessivamente la propria attività su specifici paesi in modo da delimitare il rischio di perdite significative di fatturato.

Nello specifico il Gruppo non sta operando con paesi dell'area della ex Unione Sovietica.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla Procedura per le operazioni con parti correlate nell'anno 2021 non si segnalano operazioni significative che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Le operazioni con parti correlate, in quanto non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto delle regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nelle tabelle successive.

Nelle tabelle successive sono riassunti i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra il Gruppo e le altre società del più ampio gruppo facente capo ad Askoll Holding Srl:

### Patrimoniali

	Crediti Commerciali	Crediti da adesione al consolidato fiscale	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Askoll Uno	0	0	3.184	0
Askoll Due	12.979	0	181.569	0
Askoll Tre	3.528	0	807.986	0
Askoll Slovakia	0	0	214.942	0
<b>Subtotale Imprese sottoposte al controllo della stessa controllante</b>	<b>16.507</b>	<b>0</b>	<b>1.207.682</b>	<b>0</b>
Askoll Holding	49.763	917.944	5.552.845	8.000.002
<b>Subtotale Imprese controllanti</b>	<b>49.763</b>	<b>917.944</b>	<b>5.552.845</b>	<b>8.000.002</b>
<b>Totale</b>	<b>66.270</b>	<b>917.944</b>	<b>6.760.527</b>	<b>8.000.002</b>

## Economici

	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Costi per materie prime	Costi servizi	Costi god beni di terzi	Oneri finanziari
Askoll Uno	0	0	0	0	2.610	0	0
Askoll Due	13.396	14.892	0	4.641	31.646	0	0
Askoll Tre	3.172	3.352	0	0	117.437	179.035	0
Askoll Slovakia	0	0	0	100.064	0	0	0
<b>Totale imprese sottoposte a stessa controllante</b>	<b>16.568</b>	<b>18.244</b>	<b>0</b>	<b>104.705</b>	<b>151.693</b>	<b>179.035</b>	<b>0</b>
Askoll Holding	7.730	138.727	0	1.504.924	938.594	0	388.933
<b>Totale imprese controllanti</b>	<b>7.730</b>	<b>138.727</b>	<b>0</b>	<b>1.504.924</b>	<b>938.594</b>	<b>0</b>	<b>388.933</b>
<b>Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate</b>	<b>24.298</b>	<b>156.971</b>	<b>-</b>	<b>1.609.629</b>	<b>1.090.287</b>	<b>179.035</b>	<b>388.933</b>
Totale voce di bilancio	17.907.085	226.828	35	12.118.301	3.692.646	321.375	398.056
incidenza % sulla voce di bilancio	0,1%	69,2%	0,0%	13,3%	29,5%	55,7%	97,7%

La controllante Askoll Holding Srl fornisce alle società controllate alcuni servizi, in particolare le attività coinvolte sono:

- assistenza legale e societaria;
- supporto amministrativo, contabile, fiscale;
- gestione acquisti centralizzata;
- amministrazione del personale e sviluppo delle risorse umane;
- assistenza tecnologica, ingegneristica, ricerca e sviluppo;
- gestione sistemi informativi.

I rapporti con le società del Gruppo si sono svolti nell'ambito della normale attività e condizioni correnti di mercato. Laddove queste condizioni non siano rispettate il rapporto intercompany è soggetto alla applicazione della procedura delle parti correlate.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Gruppo ha portato avanti nel corso di tutto il 2021 i propri piani di miglioramento continuo ed evoluzione della struttura, nonostante le grandi complessità derivanti dalla pandemia da Covid-19, dall'aumento enorme del costo delle materie prime e dei trasporti e l'allungamento record dei lead time delle forniture di componenti elettronici.

La struttura operation, integrata a inizio 2021 con specifiche figure in ambito logistico, dovrà contribuire ad affrontare le problematiche gestionali derivanti proprio dai suddetti fattori che ci aspettiamo possano continuare ad influire pesantemente anche per tutto il 2022.

Parallelamente alla critica gestione di materie prime e trasporti (inbound e outbound) si sta lavorando per definire i processi produttivi dei nuovi prodotti che entreranno in produzione proprio nel corso del 2022 fra i quali meritano senz'altro un posto d'onore il nuovo motore a movimento centrale per e-bike ad alte prestazioni ed il monopattino per lo sharing.

Proprio su questi due nuovi prodotti dovrà concentrarsi parte dello sforzo commerciale e marketing del nuovo anno sia per la presentazione dei prodotti a potenziali clienti sia per la preparazione della documentazione a supporto. Per entrambi i prodotti si prevede una lunga fase di test "sul campo" da parte dei potenziali clienti con ordini che ci auguriamo possano essere via via crescenti proprio in funzione dei risultati di tali test.

Per il motore a movimento centrale la strategia prevede la fornitura di piccoli lotti ad alcuni clienti già da tempo in contatto con Askoll ed in attesa di poter testare sulle proprie bici le caratteristiche e le funzionalità del kit. L'obiettivo è quello, una volta superati i test qualitativi e prestazionali, di poter fornire volumi interessanti nel corso del 2023.

Anche nel caso del monopattino, lo sforzo dei primi mesi del 2022 è dedicato a fornire ad alcuni clienti di sharing una pre-serie commerciale utile per testare sul campo caratteristiche e affidabilità di un monopattino che nasce proprio per rispondere al meglio alle esigenze di questo tipo di mobilità:

- tre ruote per essere più stabile e sicuro in tutte le condizioni;
- parcheggio senza necessità di un cavalletto e quindi minori probabilità di trovarli "distesi" sui marciapiedi come spesso vediamo con i monopattini tradizionali;
- batteria estraibile e di grande capacità per consentire lo swapping e offrire comunque una grande autonomia;

- ruote grandi e doppio ammortizzatore (anteriore e posteriore) per affrontare anche manti stradali non particolarmente curati;
- pneumatici pieni per evitare forature e quindi fermi per manutenzione;
- doppio freno a disco (anteriore e posteriore) e frecce per assicurare la massima sicurezza del mezzo.

Accanto a tutte le attività necessarie per promuovere, testare ed introdurre sul mercato i nuovi prodotti, è importante sottolineare l'importanza delle nuove migliori tecniche sugli attuali scooter che verranno introdotte proprio sul MY2022 e che dovrebbero rendere ancora più appetibile l'acquisto del veicolo.

In particolare, si segnala:

- l'aumento delle dimensioni degli pneumatici (anteriore e posteriore) che portano con sé sia dei miglioramenti funzionali (maggior tenuta) sia dei miglioramenti estetici;
- un nuovo display lcd più moderno e funzionale e con grafica e dimensioni più accattivanti;
- numerose migliorie tecniche meno "visibili" ma che hanno l'obiettivo di aumentare la sicurezza ed il piacere di guida (es. forcelle ed ammortizzatori);
- nuove grafiche per tenere lo scooter al passo con le mode e i trend del momento.

Proseguirà anche nel 2022 la strategia di mantenere un buon bilanciamento tra i fatturati in ambito retail e in ambito professional che, a sua volta, si compone di veicoli per le flotte di delivery e per lo sharing.


Per quanto riguarda l'azione commerciale, continua nel 2022 l'azione di migliore focalizzazione sui key market europei volta a ottenere migliori risultati. La strategia di commercializzazione specifica per ciascuno dei tre mercati chiave, Spagna, Francia e Germania, che tiene conto delle specificità del mercato che è stato analizzato approfonditamente durante gli ultimi mesi del 2021, ha determinato l'implementazione di una quindicina di nuovi

concessionari nell'area dell'Île-de-France (che sviluppa circa il 55% del mercato nazionale) e la definizione di accordi con due nuovi distributori in Spagna.

In Italia l'azione commerciale per tutto il 2021 è stata pensata per capitalizzare il più possibile l'ecobonus sia verso gli utenti finali, sia verso il target professionale nel segmento delivery e nel segmento sharing. La legge finanziaria 2022 ha stanziato nuovi fondi per incentivare l'acquisto di e-scooter per il periodo 2022 – 2026 per un valore complessivo di oltre 130 milioni di euro. Le modalità di incentivazione e di erogazione del bonus sono rimaste inalterate (incentivo del 30% senza vincolo di rottamazione – incentivo del 40% in caso di rottamazione di un veicolo inquinante).

In relazione alle attività di comunicazione, nel 2022 si procederà con l'ottimizzazione e la focalizzazione delle attività sui target a maggiore potenziale, così come già fatto durante il 2021, supportando in particolare la proposta di e-scooter Askoll, con iniziative pubblicitarie su stampa specializzata a livello nazionale e internazionale e replicando l'esperienza dei tour di presentazione a livello territoriale con la promozione della gamma PRO 2022 e lo sviluppo dell'offerta consumer con i MY2022 per la linea EVOLUTION e per la linea NGS. A livello internazionale, oltre a supportare importatori e distributori, Askoll EVA ha preso parte all'evento Autonomy Paris 2022 nel mese di marzo 2022 per presentare le novità di prodotto e lanciare sul mercato internazionale il monopattino per lo sharing: la fiera è sicuramente il catalizzatore della migliore offerta per la mobilità sostenibile urbana a livello continentale.

Dueville, 25 marzo 2022

  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Elio Marioni)

# Askoll



**2021** | BILANCIO CONSOLIDATO  
NOTA INTEGRATIVA

## Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

### Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<b>ATTIVO</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	848.275	848.275
2) Costi di sviluppo	2.059.723	1.900.799
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	2.875.940	5.990.686
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.168.862	2.424.756
7) Altre	72.133	78.387
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>9.024.933</b>	<b>11.242.902</b>
2) Impianti e macchinario	1.224.966	1.215.138
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.764.468	1.449.143
4) Altri beni	114.343	116.183
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.574	0
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.125.350</b>	<b>2.780.465</b>
1) Partecipazioni	5	5
2) Crediti	0	1.000
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5</b>	<b>1.005</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>12.150.288</b>	<b>14.024.372</b>
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	4.245.972	3.492.772
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	1.493.520	1.367.809
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	1.496.598	1.373.934
5) Acconti	296.886	18.452
<b>I Rimanenze</b>	<b>7.532.976</b>	<b>6.252.966</b>
1) Crediti verso clienti	3.669.063	1.642.034
2) Crediti verso imprese controllate	0	0
4) Crediti verso controllanti	967.707	492.938
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.507	6.141
5-bis) Crediti tributari	3.563.951	1.536.023
5-ter) Imposte anticipate	3.490.907	3.336.577
5-quarter) Crediti verso altri	56.630	71.748
<b>II Crediti</b>	<b>11.764.765</b>	<b>7.085.461</b>
1) Depositi bancari e postali	695.997	2.335.072
3) Denaro e valori in cassa	8.341	11.534
<b>IV Disponibilità liquide</b>	<b>704.338</b>	<b>2.346.606</b>
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>20.002.079</b>	<b>15.685.034</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>26.564</b>	<b>32.665</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>32.178.931</b>	<b>29.742.071</b>

## Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

### Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<b>PASSIVO</b>		
I Capitale	11.522.664	17.455.301
II Riserva da sopraprezzo delle azioni	3.785.945	8.696.949
IV Riserva legale	0	0
Versam. soci in conto capitale	0	476.092
VI Altre riserve	0	476.092
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(27.053)	(11.932.293)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(3.371.057)	(7.909.500)
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>11.910.499</b>	<b>6.786.550</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>462.467</b>	<b>450.891</b>
2) Obbligazioni convertibili	0	400.000
3) Debiti verso soci per finanziamenti	8.000.002	14.400.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	8.000.002	14.400.000
4) Debiti verso banche	308	2.669
5) Debiti verso altri finanziatori	715.000	700.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	715.000	700.000
6) Acconti	708.052	92.667
7) Debiti verso fornitori	2.870.235	2.303.393
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	5.552.845	2.870.768
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.207.683	691.045
12) Debiti tributari	161.838	295.443
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	224.382	283.237
14) Altri debiti	365.329	465.285
<b>D) Debiti</b>	<b>19.805.674</b>	<b>22.504.507</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>291</b>	<b>123</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>32.178.931</b>	<b>29.742.071</b>

## Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

### Conto Economico

(in Euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.907.085	9.438.722
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	248.375	1.171.536
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	904.320	1.129.396
5) Altri ricavi e proventi	226.828	285.234
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>19.286.609</b>	<b>12.024.888</b>
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(12.118.301)	(6.830.306)
7) Costi per servizi	(3.692.646)	(3.548.064)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(321.375)	(312.026)
a) Salari e stipendi	(3.106.118)	(2.979.647)
b) Oneri sociali	(991.798)	(932.909)
c) Trattamento di fine rapporto	(229.756)	(233.907)
e) Altri costi	(196.009)	(1.052)
9) Totale costi per il personale	(4.523.681)	(4.147.515)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(6.254)	(7.726)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(9.071)	(10.087)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.235.522)	(4.550.663)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(29.664)	(66.434)
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.280.511)	(4.634.910)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	753.201	(222.381)
14) Oneri diversi di gestione	(46.757)	(53.912)
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(23.230.071)</b>	<b>(19.749.113)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(3.943.462)</b>	<b>(7.724.224)</b>
Proventi finanziari diversi da altre imprese	39	43
16) Altri proventi finanziari	39	43
Oneri finanziari da imprese controllanti	(388.933)	(439.200)
Oneri finanziari da altre imprese	(9.123)	(7.546)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(398.056)	(446.746)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(161.838)	78.399
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(559.855)</b>	<b>(368.303)</b>
a) Svalutazioni di partecipazioni	0	(358.348)
19) Totale svalutazioni	0	(358.348)
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>(358.348)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(4.503.318)</b>	<b>(8.450.876)</b>
c) Imposte differite e anticipate	122.230	36.787
d) Proventi da consolidato fiscale	1.010.030	504.589
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.132.260	541.376
<b>21) Risultato dell'esercizio</b>	<b>(3.371.057)</b>	<b>(7.909.500)</b>

## Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

### Rendiconto finanziario

(in Euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	-3.371.057	-7.909.500
Imposte sul reddito	-1.132.260	-541.376
Interessi passivi/(interessi attivi)	398.017	446.702
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-738	14.673
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze</b>	<b>-4.106.039</b>	<b>-7.989.501</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	259.420	300.341
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.325	17.813
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.235.522	4.550.663
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	200.450
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>3.510.267</b>	<b>5.069.267</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>-595.771</b>	<b>-2.920.233</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.280.010	-803.007
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-2.116.700	2.179.832
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.400.942	-1.257.335
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	6.101	-2.139
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	168	-5
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.772.417	370.140
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>(761.916)</b>	<b>487.486</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-1.357.687</b>	<b>-2.432.747</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-398.017	-446.702
(Utilizzo dei fondi)	-218.180	-225.027
Altri incassi/pagamenti	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(616.197)</b>	<b>(671.729)</b>
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-1.973.884</b>	<b>-3.104.476</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(1.973.884)</b>	<b>(3.104.476)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-353.958	-652.825
disinvestimenti	738	1.350
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.023.808	-1.235.307
disinvestimenti	0	29.693
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
disinvestimenti	1.000	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.376.028)</b>	<b>(1.857.089)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-2.361	1.798
Accensione finanziamenti	1.515.000	3.200.000
(Rimborso finanziamenti)	-8.300.000	-2.100.000
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	2.095.005	2.000.000
Aumento di capitale non a pagamento	6.400.000	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.707.644</b>	<b>3.101.798</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(1.642.268)</b>	<b>(1.859.767)</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° Gennaio</b>	<b>2.346.606</b>	<b>4.206.373</b>
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	2.335.072	4.190.756
Assegni		2.346
Denaro e valori in cassa	11.534	13.271
<b>Disponibilità liquide al 31 Dicembre</b>	<b>704.338</b>	<b>2.346.606</b>
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	695.997	2.335.072
Denaro e valori in cassa	8.341	11.534

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



## Profilo del Gruppo

Il Gruppo BU Mobilità Elettrica (costituito dalla Askoll Eva SpA e controllate) opera nel settore metalmeccanico della produzione, commercializzazione di biciclette e scooter per la mobilità elettrica.

Il bilancio consolidato è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono arrotondati ed espressi in unità di Euro, così come gli importi delle tabelle della Nota Integrativa e nel Rendiconto Finanziario.

Si ricorda inoltre, che l'elaborazione è avvenuta in ottemperanza delle disposizioni stabilite dal Decreto legislativo del 9 aprile 1991 n. 127, e in base ai principi e criteri contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

### Area di consolidamento

Askoll Eva SpA ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo BU Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2021, nonostante l'obbligo della redazione del bilancio consolidato sia in capo alla controllante di livello più elevato nella catena di controllo, HPE SpA a socio unico. Il bilancio consolidato della società HPE è disponibile presso la propria sede legale, Via Industria 30 - 36031 Dueville.

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio di Askoll Eva SpA e quello di Askoll Store Srl, sulla quale società Askoll Eva SpA dispone direttamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le imprese che rientrano nell'area di consolidamento sono quindi le seguenti:

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale sociale	Quota di Possesso
Askoll Eva spa	Dueville (IT)	EUR	17.455.301	Capogruppo
Askoll Store srl	Dueville (IT)	EUR	100.000	100%

**Bilanci oggetto del consolidamento**

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dagli amministratori delle singole società, riclassificati al fine di renderli più aderenti alla forma di presentazione del Gruppo e rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili omogenei.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre, data in cui chiudono gli esercizi sociali di tutte le società consociate.

Nel corso delle attività svolte nell'ambito della procedura di consolidamento è stata comunque verificata la omogeneità e correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili applicati da tutte le società consolidate.

**Principi di consolidamento****Partecipazioni in Imprese incluse nell'area di consolidamento**

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

Il valore di carico delle partecipazioni è eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate. L'eventuale differenza fra il valore contabile eliso delle partecipazioni e la corrispondente quota assunta di patrimonio viene attribuita, laddove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto o in una voce denominata "riserva di consolidamento" o in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" laddove questi siano presenti e ragionevolmente stimabili, se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento". L'importo

del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

La differenza da consolidamento è ammortizzata in quote costanti in 5 anni.

Sono state eliminate le partite di credito e debito e i costi e ricavi tra le società consolidate.

Sono inoltre eliminati gli utili e le perdite e le plusvalenze o minusvalenze derivanti da operazioni tra società del Gruppo non ancora realizzate all'esterno dello stesso.

## **Principi contabili e criteri di valutazione applicati**

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di competenza e prudenza. In particolare, l'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e

non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti, mentre, secondo prudenza, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli elementi componenti le singole voci delle attività o passività sono valutati separatamente per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel corso del 2021, come anche già nel 2020, la società controllante Askoll Eva SpA ha tuttavia derogato a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, comma 1, lettera 2), sospendendo il calcolo degli ammortamenti sia delle immobilizzazioni materiali che delle immobilizzazioni immateriali così come

previsto ai sensi della Legge 25 febbraio 2022 n° 15 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 30 dicembre 2021 n° 22. Questa sospensione ha rappresentato un minor valore di ammortamenti di 3.147 migliaia di Euro per l'anno 2021. La scelta di sospensione degli ammortamenti è legata alla facoltà concessa dalla normativa succitata in ordine a sostenere la patrimonializzazione delle aziende che hanno subito effetti di depressione dell'attività e dell'utilizzo dei beni aziendali a causa della pandemia da Covid-19. Nel caso di specie, si faccia riferimento al rallentamento subito nello sviluppo del business negli ultimi due anni. La vita utile del capitale immobilizzato non ammortizzato è risultata ragionevolmente estensibile di un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico, tenuto conto della sospensione degli ammortamenti già operata nel precedente esercizio 2020.

I criteri di valutazione più significativi per la redazione del bilancio consolidato sono:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La tabella riportata di seguito evidenzia le aliquote di ammortamento che sarebbero state adottate nel corso dell'esercizio 2021 in assenza della deroga normativa di cui il Gruppo si è avvalsa come già annotato:

-	Costi di impianto e ampliamento	20%
-	Diritti di brevetto	10%
-	Marchi	10%
-	Programmi software	33,33%
-	Sviluppo nuovi prodotti	20%
-	Migliorie beni di terzi	20%

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo solo se gli stessi sono determinabili e misurabili in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base alla vita utile del prodotto, che generalmente è di 5 anni, e iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese aumentino la produttività, la vita utile o la sicurezza del bene originariamente accertate. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono d'ordinario sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della loro stimata vita utile residua. La tabella riportata di seguito evidenzia le aliquote di ammortamento che sarebbero state adottate nel corso dell'esercizio 2021 in assenza della deroga normativa di cui il Gruppo si è avvalsa come già annotato:

- Fabbricati industriali	3%
- Impianti generici e macchine operatrici non automatiche	10%
- Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	16%
- Impianti di depurazione acque	15%
- Attrezzatura varia e minuta	25%
- Stampi e modelli	25%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Mezzi di trasporto interno	20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono generalmente ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Il Gruppo non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata, fatta eccezione solo per eventuali poste a titolo di avviamento e per gli oneri di utilità

pluriennale. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato dalle perdite di valore, qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre attività finanziarie a lungo termine sono valutate al costo e sono oggetto di verifica dell'esistenza di riduzione di valore. In tali circostanze la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro valore di realizzo.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. I crediti classificati nell'attivo circolante, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo. Pertanto, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato comporterebbe effetti non significativi e quindi i crediti solo rilevati al valore nominale adeguato al presumibile valore di realizzo. Ciò anche nel caso i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza da includere nel calcolo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, risultano marginali.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo. Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna

situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

#### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Ratei e Risconti**

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

#### **Fondi per Rischi e Oneri**

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando esiste una obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando

può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

## **Trattamento di Fine Rapporto**

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge vigenti, ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è stato applicato alla totalità del personale dipendente.

## **Debiti**

I debiti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato e tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 risultano iscritti al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione verso la controparte.

I debiti, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

## **Riconoscimento dei Ricavi e Costi**

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, soddisfatte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);

- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;

- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;

- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dal Gruppo;

- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi e i costi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

#### **Criteri di conversione delle poste in valuta estera**

Le poste monetarie in divisa estera sono contabilizzate in Euro sulla base del cambio corrente alla data in cui è stata effettuata l'operazione.

Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione.

I crediti e i debiti in valuta estera a breve termine ed i fondi liquidi in moneta estera, in essere a fine esercizio, sono convertiti ed esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Nel conto economico i proventi e gli oneri derivanti dall'adeguamento dei cambi sono registrati nella Sezione C) "Proventi e oneri finanziari" alla riga 17-bis "utili e perdite su cambi".

#### **Imposte correnti, anticipate e differite**

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e con riferimento alla normativa fiscale in vigore.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui vi è ragionevole certezza che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. A livello di classificazione in bilancio, in accordo con il principio contabile OIC 25, il Gruppo effettua la compensazione tra poste creditorie e debitorie di carattere tributario in presenza del diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e dell'intendimento di regolare tali posizioni su base netta.

La società Askoll EVA SpA, inoltre, nell'esercizio 2021 ha rinnovato per il prossimo triennio l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo unico delle imposte sul reddito (Tuir).

Askoll Holding Srl funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di Askoll Holding Srl pari all'Ires da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscriverne un credito nei confronti di Askoll Holding Srl, pari all'Ires sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

## **Impegni, rischi e garanzie**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

## Continuità Aziendale

Il Gruppo ha messo in atto anche nel corso del 2021 politiche efficaci nella gestione delle proprie risorse finanziari e continuerà nell'oculata gestione prestando massima attenzione ad individuare nuove fonti di finanziamento, nella misura in cui è necessario per rispettare il proprio piano di sviluppo.

Nonostante i potenziali strascichi derivanti dalla pandemia da Covid-19, con focolai ancora presenti in alcune aree, a cui si assommano le tensioni, la complessità e l'incertezza a livello internazionale derivanti dal conflitto russo-ucraino e degli effetti conseguenti sulle forniture energetiche, il Gruppo considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale.

Nella formazione della valutazione della correttezza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- ai fini di supportare il capitale circolante e finanziare lo sviluppo e gli investimenti, il Consiglio di Amministrazione continua a valutare gli strumenti più idonei per ottenere le risorse finanziarie necessarie al prosieguo dell'attività in linea con la prassi di mercato (quali finanziamenti bancari e strumenti di natura straordinaria, come prestiti obbligazionari eventualmente convertibili e cum warrant, aumenti di capitale da offrire ai soci o, eventualmente, anche a nuovi partner finanziari). Il Gruppo continuerà comunque a monitorare la possibilità di utilizzare ulteriori future misure di sostegno finanziario;
- nell'esercizio 2021 e fino alla data odierna, il Gruppo ha ottenuto liquidità tramite l'emissione di due tranches e mezza del prestito obbligazionario convertibile in azioni sottoscritto in data 17 marzo 2021 per Euro 3 milioni e le successive 4 tranches deliberate in data 27 novembre 2020, di cui 2 tranches ancora da chiedere alla data odierna.

Il management ha proceduto ad un'analisi del piano di cassa a 12 mesi dal quale è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile, fattorizzando tutti gli elementi noti e ragionevolmente prevedibili alla data di predisposizione del presente bilancio, pur nell'inevitabile incertezza già annotata derivante dal difficile attuale contesto economico-finanziario e geo-politico.

Considerando i risultati delle analisi svolte, si ritiene che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Al fine di sostenere ulteriormente la struttura finanziaria, il Gruppo manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali e proseguirà nelle oculute politiche nei pagamenti dei fornitori attraverso accordi specifici e rinegoziazioni sulle condizioni di pagamento, nella misura in cui necessario ad assicurare un adeguato equilibrio finanziario.

Il Gruppo ha deciso di concentrare le proprie risorse finanziarie sui seguenti progetti strategici: sviluppo e messa in produzione del motore a movimento centrale e del relativo kit con batteria e display per e-bike ad alte prestazioni, nuovi model year 2022 per la famiglia degli scooter, messa in produzione del monopattino a tre ruote in versione sharing.

Il management di Askoll EVA continua a perseguire l'obiettivo strategico di una progressiva riduzione strutturale e definitiva dei costi fissi e generali, in modo da poter consentire il raggiungimento del break-even operativo con volumi e fatturati più contenuti, il tutto ovviamente senza pregiudicare gli obiettivi di crescita che rimangono invariati:

- dare continuità al trend di sviluppo positivo in termini di volumi e fatturati così come già avvenuto fin dalla nascita di Askoll EVA;
- mantenere la leadership del mercato italiano e consolidare la posizione di principale produttore europeo sul mercato continentale;
- mantenere il bilanciamento dei segmenti retail e professional rispetto allo sharing in modo da poter cogliere opportunità di crescita a livello complessivo senza essere eccessivamente dipendenti da dinamiche di discontinuità soprattutto del settore della mobilità condivisa;
- entrare in segmenti di mercato nuovi con tassi di crescita elevatissimi anche nella componentistica (i.e. motori e kit per e-mountainbike).

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 9.025 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un decremento di 2.218 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Nella tabella sottostante sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	1.530.977	5.969.200	14.242.185	2.424.756	399.036	<b>24.566.154</b>
Ammortamenti	(682.702)	(4.068.402)	(8.251.500)	0	(320.649)	<b>(13.323.253)</b>
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>848.275</b>	<b>1.900.798</b>	<b>5.990.685</b>	<b>2.424.756</b>	<b>78.387</b>	<b>11.242.901</b>
Acquisizioni	0	158.925	120.777	744.106	0	<b>1.023.808</b>
Svalutazioni	0	0	(3.235.522)	0	0	<b>(3.235.522)</b>
Ammortamenti	0	0	0	0	(6.254)	<b>(6.254)</b>
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>848.275</b>	<b>2.059.724</b>	<b>2.875.940</b>	<b>3.168.862</b>	<b>72.133</b>	<b>9.024.934</b>

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 1.024 migliaia di Euro, sono principalmente riferiti a:

- o 903 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto, di cui 159 migliaia di Euro di progetti conclusi e 744 migliaia di Euro di progetti in itinere;
- o la parte residuale pari a 121 migliaia è relativa a diritti di brevetto e di utilizzo opere dell'ingegno e altre.

Come già annotato, la società capogruppo Askoll EVA SpA non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2021 (pari a 2.237 migliaia di Euro).

Data la situazione pandemica e gli effetti che essa ha prodotto sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale, il management ha rivisto i piani futuri, considerando gli ulteriori effetti legati al Covid-19 sull'anno 2021 ed un certo livello di incertezza ancora presente per i successivi, revisionando il ritorno previsto da spese per brevetti effettuate in questi ultimi anni. Ad esito di tale analisi, si è proceduto alla svalutazione per complessivi 3.236 migliaia di Euro di costi immobilizzati al riguardo di progetti per i quali l'esercizio non è previsto un valore attuale netto positivo dei flussi netti ragionevolmente attesi attraverso l'uso.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 3.125 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un incremento di 345 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.209.173	4.991.952	310.815	0	<b>8.511.940</b>
Ammortamenti	(1.994.035)	(3.542.808)	(194.632)	0	<b>(5.731.475)</b>
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>1.215.138</b>	<b>1.449.144</b>	<b>116.183</b>	<b>0</b>	<b>2.780.465</b>
Acquisizioni	9.828	315.431	7.125	21.574	<b>353.958</b>
Alienazioni - (costo storico)	0	(4.700)	(1.840)	0	<b>(6.540)</b>
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	4.700	1.840	0	<b>6.540</b>
Ammortamenti	0	(107)	(8.964)	0	<b>(9.071)</b>
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>1.224.966</b>	<b>1.764.467</b>	<b>114.344</b>	<b>21.574</b>	<b>3.125.351</b>

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 354 migliaia di Euro, sono principalmente riferiti a:

- o 315 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;

- o 10 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti;
- o La parte residuale pari a 7 migliaia di Euro è relativa ad arredi, mezzi di trasporto interno e 22 migliaia di Euro di immobilizzazioni in corso.

Come già annotato, la società capogruppo Askoll EVA SpA non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2021 (pari a 910 migliaia di Euro).

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 7.533 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un aumento di 1.280 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
<b>Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo</b>			
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	4.390.497	3.618.811	771.686
Fondo sval materie prime, suss. e di consumo	(144.525)	(126.039)	(18.486)
<b>Subtotale</b>	<b>4.245.972</b>	<b>3.492.772</b>	<b>753.200</b>
<b>Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati</b>			
Rimanenze Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.533.907	1.395.754	138.153
Fondo sval prodotti in corso di lav. e semilav.	(40.387)	(27.946)	(12.441)
<b>Subtotale</b>	<b>1.493.520</b>	<b>1.367.808</b>	<b>125.712</b>
<b>Prodotti Finiti e Mercì</b>			
Rimanenze Prodotti Finiti e Mercì	1.574.832	1.441.741	133.091
Fondo sval prodotti finiti e mercì	(78.234)	(67.807)	(10.427)
<b>Subtotale</b>	<b>1.496.598</b>	<b>1.373.934</b>	<b>122.664</b>
<b>Acconti</b>			
Acconti su Acquisto Mercì	296.886	18.452	278.434
<b>Subtotale</b>	<b>296.886</b>	<b>18.452</b>	<b>278.434</b>
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.532.976</b>	<b>6.252.966</b>	<b>1.280.010</b>

La variazione intervenuta nel 2021 è sostanzialmente legata alla strategia posta in essere dal management a seguito della situazione del mercato delle materie prime, ove oltre alla penuria delle stesse si è assistito a leadtime esageratamente lunghi (per alcuni componenti elettronici occorre effettuare l'ordine con almeno 12 mesi di anticipo) ed incrementi dei costi esorbitanti (alcune materie prime hanno raggiunto incrementi maggiori del 75%).

Il fondo svalutazione magazzino è stato valutato considerando gli articoli a lento rigiro nonché quelli che dal punto di vista tecnico o produttivo potevano essere considerati obsoleti. Nella tabella successiva è riportata la movimentazione:

	Saldo 31/12/2020	Accantonamento	Utilizzi	Saldo 31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	126.039	18.486	-	144.525
Prodotti in corso di lavorazione	27.946	12.441	-	40.387
Prodotti finiti	67.807	12.151	(1.724)	78.234
<b>Totale</b>	<b>221.792</b>	<b>43.077</b>	<b>(1.724)</b>	<b>263.145</b>

## Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 3.669 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un incremento di 2.027 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Clienti Italia	1.638.760	1.508.112	130.648
Clienti UE	2.126.260	345.660	1.780.600
Clienti Extra UE	184.205	38.759	145.446
Fondo Svalutazione Crediti	(280.162)	(250.497)	(29.665)
<b>Totale</b>	<b>3.669.063</b>	<b>1.642.034</b>	<b>2.027.029</b>

I crediti sono rappresentati dalle vendite effettuate nel corso del 2021 degli scooter consegnati a fine anno. In modo particolare, l'anno 2021 è stato caratterizzato da un ritardo "strutturale" nelle consegne da parte di alcuni componenti (tipo celle e altri componenti elettronici) da parte dei nostri fornitori che hanno comportato ritardo nelle nostre consegne.

Questi crediti sono stati incassati nei primi mesi del 2022.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenziario clienti; aumenta di 30 migliaia di Euro a seguito dell'accantonamento prudenziale per possibili crediti non esigibili.

	Saldo al 31/12/2020	Accantonamento	Saldo al 31/12/2021
Fondo Svalutazione Crediti	250.497	29.665	280.162

### Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano a 968 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un incremento di 475 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato in tabella:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Commerciali	53.216	3.576	49.640
Fiscali	914.491	489.362	425.129
<b>Totale</b>	<b>967.707</b>	<b>492.938</b>	<b>474.769</b>

I crediti di natura fiscale fanno riferimento all'ammontare delle imposte dirette che la controllante riconosce alla BU Mobilità elettrica a seguito dell'utilizzo

della perdita dell'esercizio 2021 a livello di consolidato fiscale nazionale, a cui la società Askoll EVA SpA ha aderito.

Questi crediti sono scadenti entro l'anno successivo.

## Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 17 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un incremento di 10 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, suddivise come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Askoll Uno	0	2.451	(2.451)
Askoll Due	12.979	2.755	10.224
Askoll Tre	3.528	935	2.593
<b>Totale</b>	<b>16.507</b>	<b>6.141</b>	<b>10.366</b>

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

## Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 3.564 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un incremento pari a 2.028 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, così suddivisibili:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Erario per IVA	1.349.941	0
Erario per IVA Francia	0	6.064
IVA estera a rimborso	225	11
Altri crediti tributari	0	3.511
Erario per IRES chiesta a rimborso	1.028	0
Erario per IVA a credito da compensare	4.837	5.864
Ecobonus	2.207.920	1.520.573
<b>Totale</b>	<b>3.563.951</b>	<b>1.536.023</b>

Il credito verso Erario per l'IVA sarà richiesto a rimborso in sede di redazione della dichiarazione Iva relativa all'anno fiscale 2021.

Il credito per Ecobonus, pari a 2.208 migliaia di Euro, è il credito che lo Stato italiano ha riconosciuto al Gruppo per le vendite di scooter elettrici nel corso del 2021 e anni precedenti, il quale può essere utilizzato in compensazione per alcune tipologie di imposte. L'incentivo all'elettrico è stato prorogato anche per i prossimi 5 esercizi. Il Gruppo si è attivato per ottenere lo smobilizzo di questo credito; il Governo ha concesso l'incremento dell'ammontare da portare in compensazione, senza però la possibilità della cessione dello stesso a terzi.

Questi crediti sono esigibili nell'esercizio successivo.

## Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 3.491 migliaia di Euro. Per la loro disamina si rinvia a quanto evidenziato nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

## Crediti verso Altri

I crediti verso altri ammontano a 57 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti verso dipendenti	0	935	(935)
INAIL c/anticipo premio	0	1.264	(1.264)
INPS c/F.do tesoreria	6.108	7.155	(1.047)
Crediti verso altri	597	10.346	(9.749)
Depositi Cauzionali	18.026	26	18.000
Fornitori c/anticipi	31.899	52.022	(20.123)
<b>Totale</b>	<b>56.630</b>	<b>71.748</b>	<b>(15.118)</b>

## Suddivisione dei crediti per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	America Centrale e Latina	Totale
Clienti	1.358.598	2.126.260	184.205	<b>3.669.062</b>
Controllante	967.707	0	0	<b>967.707</b>
Sottoposta al controllo delle controllanti	16.507	0	0	<b>16.507</b>
Crediti tributari	3.563.951	0	0	<b>3.563.951</b>
Imposte anticipate	3.490.907	0	0	<b>3.490.907</b>
Crediti verso altri	56.630	0	0	<b>56.630</b>
<b>Totale</b>	<b>9.454.299</b>	<b>2.126.260</b>	<b>184.205</b>	<b>11.764.764</b>

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 26 migliaia di Euro con un decremento di 6 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Canoni di mantenimento brevetti	4.100	2.875	1.225
Consulenze	2.091	4.306	(2.215)
Canoni di assistenza	1.940	0	1.940
Servizi telematici	87	87	0
Canoni di noleggio passivi	5.949	5.621	328
Altri Risconti Attivi	2.472	5.368	(2.896)
Assicurazioni	9.925	14.408	(4.483)
<b>Totale</b>	<b>26.564</b>	<b>32.665</b>	<b>(6.101)</b>

## PATRIMONIO NETTO

La società Askoll EVA SpA è una società per azioni con capitale sociale di 11.522.664 Euro, costituito da azioni senza valore nominale.

### Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 11.910 migliaia di Euro, con una perdita d'esercizio pari a 3.371 migliaia di Euro. Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	F.do copertura perdite	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>15.753.650</b>	<b>8.398.600</b>	<b>476.092</b>	<b>32.587</b>	<b>(11.964.880)</b>	<b>12.696.049</b>
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	0	(11.964.880)	11.964.880	0
Conversione POC	1.701.651	298.349	0	0	0	2.000.000
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(7.909.500)	(7.909.500)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>17.455.301</b>	<b>8.696.949</b>	<b>476.092</b>	<b>(11.932.293)</b>	<b>(7.909.500)</b>	<b>6.786.549</b>
Destinazione Risultato d'esercizio	(10.641.698)	(8.696.949)	(476.092)	11.905.239	7.909.500	0
Conversione POC	1.777.909	62.094	0	0	0	1.840.003
Esercizio Warrant	10.000	43.200	0	0	0	53.200
Aumento di capitale	2.921.152	3.680.653	0	0	0	6.601.805
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(3.371.057)	(3.371.057)
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>11.522.664</b>	<b>3.785.947</b>	<b>0</b>	<b>(27.054)</b>	<b>(3.371.057)</b>	<b>11.910.499</b>

### Raccordo fra bilancio di Askoll Eva SpA e bilancio consolidato

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Askoll Eva SpA e tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato può essere così riassunto:

	2021		2020	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Askoll Eva	(3.316.484)	11.992.124	(7.943.645)	6.813.604
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(55.984)	(55.984)	0	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate al netto dei relativi effetti fiscali				
Infragruppo rimanenze finali	1.411	(25.641)	34.145	(27.053)
Effetto Dilution sul cambio percentuale di Askoll France			0	
<b>Risultato d'esercizio e Patrimoni netto di competenza di Gruppo</b>	<b>(3.371.057)</b>	<b>11.910.499</b>	<b>(7.909.500)</b>	<b>6.786.551</b>

## TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2021 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo 31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo 31/12/2021
TFR	450.891	229.756	(218.180)	462.467

## DEBITI

### Prestito Obbligazionario Convertibile

Nel corso del 2020 Askoll Eva ha stipulato un contratto di prestito obbligazionario convertibile con Negma Ltd per complessivi 3 milioni di Euro con la possibilità di estensione di altri 4 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre l'emissione complessiva del prestito obbligazionario è stata di 4.200 migliaia di Euro completamente convertiti e rimangono ancora tre tranches da 1 milione di Euro ciascuna esercitabili. Il contratto stipulato non prevede la possibilità di un rimborso da parte di Askoll Eva ma soltanto la conversione in capitale sociale.

### Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 8.000 migliaia di Euro. La controllante ha aderito all'aumento del capitale sociale a pagamento deliberato in data 24 settembre 2021 per 6,4 milioni di Euro proponendo la compensazione con il finanziamento concesso. Il finanziamento scadrà il 31 marzo 2029.

La quota scadente oltre 5 anni ammonta a 3.429 migliaia di Euro.

## Debiti verso banche

I Debiti verso banche al 31 dicembre 2021 ammontano a 308 Euro:

	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2020	Variazione
Spese da liquidare	308	2.669	(2.361)

## Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 715 migliaia di Euro ed è relativo al finanziamento ottenuto da Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 800 migliaia di Euro di cui 100 migliaia di Euro a fondo perduto e 700 migliaia di Euro a valere sul Fondo per l'internazionalizzazione 394/81 con un tasso di riferimento pari allo 0,83% e 15 migliaia di Euro relativi al finanziamento ottenuto dalla Sace Simest per lo sviluppo commerciale estero tramite inserimento di temporary manager. Questo finanziamento è per complessivi 50 migliaia di Euro, di cui 20 migliaia di Euro a fondo perduto. Ad oggi è stata erogata la prima tranche di 25 migliaia di Euro di cui 10 migliaia di Euro a fondo perduto. Questi finanziamenti non prevedono garanzie da prestare con durata quinquennale e due anni di preammortamento.

## Acconti

Gli acconti ammontano a 708 migliaia di Euro e sono relativi agli acconti su forniture versate dai nostri clienti dello sharing.

	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2020	Variazione
Acconti su beni	0	10.277	(10.277)
Clienti c/anticipi	708.052	82.390	625.662
<b>Totale</b>	<b>708.052</b>	<b>92.667</b>	<b>615.385</b>

## Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 2.870 migliaia di Euro, con un incremento di 567 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2020	Variazione
Fornitori ITALIA	2.582.654	2.090.238	492.416
Fornitori UE	41.927	26.005	15.922
Fornitori Extra UE	245.654	187.150	58.504
<b>Totale</b>	<b>2.870.235</b>	<b>2.303.393</b>	<b>566.842</b>

La variazione incrementativa di 567 migliaia di Euro è riconducibile, sostanzialmente, all'aumento dell'acquistato e alla riduzione dei giorni medi di dilazione. Infatti, a seguito dell'andamento del mercato delle materie prime, i fornitori oltre ad aver incrementato i prezzi, richiedono pagamenti anticipati o comunque al momento della consegna del materiale.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

## Debiti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 5.552 migliaia di Euro con un aumento di 2.682 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Commerciale	5.552.845	2.870.768	2.682.077

I debiti di natura commerciale sono riferiti al supporto tecnico, informatico e gestione risorse umane nonché le schede elettroniche che Askoll Holding sta fornendo al Gruppo.

I sopra elencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

## Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 1.208 migliaia di Euro, con un incremento di 517 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Askoll Uno	3.184	0	3.184
Askoll Due	181.569	124.596	56.973
Askoll Tre	807.986	451.264	356.722
Askoll Slovakia	214.942	114.879	100.064
Askoll Romania	0	305	(305)
<b>Totale</b>	<b>1.207.682</b>	<b>691.044</b>	<b>516.638</b>

I sopra citati debiti sono tutti di natura commerciale, in particolar modo sono legati ai dipendenti delle altre unità che hanno prestato la propria attività ad Askoll Eva per far fronte alle consegne di fine anno e all'affitto del capannone.

I debiti sopra riportati sono di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

## Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 162 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un decremento di 134 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	161.253	151.091	10.162
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	110	150	(40)
Erario per imposte diverse	0	7.606	(7.606)
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	251	66	185
Erario per IVA	224	136.530	(136.306)
<b>Totale</b>	<b>161.838</b>	<b>295.443</b>	<b>(133.605)</b>

Questi debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 224 migliaia di Euro, con un decremento di 59 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
INPS	162.441	227.830	(65.389)
INAIL	8.610	0	8.610
COMETA	15.420	16.233	(813)
SOLIDARIETA' VENETO	25.383	26.170	(787)
MEDIOLANUM VITA	2.913	1.653	1.260
ALTRI	9.614	11.351	(1.737)
<b>Totale</b>	<b>224.381</b>	<b>283.237</b>	<b>(58.856)</b>

Questi debiti sono scadenti entro l'esercizio successivo.

### Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 365 migliaia al 31 dicembre 2021 con un decremento pari a 100 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	297.186	410.018	(112.832)
Compenso collegio sindacale	29.120	29.120	0
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	35.000	20.000	15.000
Debiti diversi	4.023	6.147	(2.124)
<b>Totale</b>	<b>365.329</b>	<b>465.285</b>	<b>(99.956)</b>

Questi debiti sono scadenti entro l'esercizio successivo.

## Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	Asia e Giappone	Totale
Debiti vs. Fornitori	2.582.655	41.927	245.653	2.870.235
Acconti	708.052	0	0	708.052
Debiti vs soci èer finanziamenti	8.000.002	0	0	8.000.002
Debiti vs Banche	308	0	0	308
Debiti vs Altri Finanziatori	715.000	0	0	715.000
Controllanti	5.552.845	0	0	5.552.845
Sottoposte al controllo delle controllanti	992.740	214.943	0	1.207.683
Debiti tributari	161.838	0	0	161.838
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	224.382	0	0	224.382
Debiti vs altri	365.329	0	0	365.329
<b>Totale</b>	<b>19.303.151</b>	<b>256.870</b>	<b>245.653</b>	<b>19.805.674</b>

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per il 2021 i ricavi di vendita ammontano a 17.907 migliaia di Euro con un incremento pari a 8.468 migliaia di Euro rispetto al 2020. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Variazione</b>
Italia	6.764.418	7.294.451	(530.033)
UE	10.079.122	2.004.821	8.074.301
Usa e Canada	0	2.658	(2.658)
Gran Bretagna	976.509	0	976.509
Medio Oriente	38.733	2.458	36.275
Svizzera	14.083	131.578	(117.495)
Altri paesi	34.220	2.756	31.464
<b>Totale</b>	<b>17.907.085</b>	<b>9.438.722</b>	<b>8.468.363</b>

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2021 il Gruppo ha continuato l'attività di sviluppo della mobilità elettrica procedendo alla capitalizzazione di 892 migliaia di Euro per lo sviluppo di nuovi prodotti e 12 migliaia di Euro per attrezzature di costruzione interna.

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2021 sono relativi a:

	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Variazione</b>
E-bike	14.118	216.010	(201.892)
E-Scooter	191.828	331.102	(139.274)
Monopattino	359.959	546.187	(186.228)
OEM	325.641	35.235	290.406
<b>Totale</b>	<b>891.546</b>	<b>1.128.534</b>	<b>(236.988)</b>

Per una disamina maggiore si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

## Altri Ricavi

Per il 2021 gli Altri Ricavi ammontano a 271 migliaia di Euro con un decremento pari a 14 migliaia di Euro rispetto al 2020. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Recupero spese clienti e fornitori	69.248	48.403	20.845
Risarcimenti danni	0	316	(316)
Plusvalenza da alienazione cespiti	738	156	582
Ricavi da personale distaccato	114.133	99.895	14.238
Contributi in conto esercizio	4.220	7.548	(3.329)
Altri proventi	82.487	128.916	(46.429)
<b>Totale</b>	<b>270.826</b>	<b>285.234</b>	<b>(14.408)</b>

## Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 12.118 migliaia di Euro con un incremento di 5.287 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e sono così suddivisibili:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Materie prime	(12.053.181)	(6.779.487)	(5.273.694)
Materie sussidiarie	(26.415)	(20.604)	(5.811)
Materiali di consumo	(38.705)	(30.215)	(8.490)
<b>Totale</b>	<b>(12.118.301)</b>	<b>(6.830.306)</b>	<b>(5.287.995)</b>

## Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
<b>Costi per servizi industriali</b>			
Lavorazioni esterne	(39.074)	(82.977)	43.903
Trasporti su acquisti	(595.451)	(276.497)	(318.954)
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(93.570)	(90.916)	(2.654)
Rimborsi viaggi e trasferte	(25.856)	(32.816)	6.960
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzature	(96.856)	(65.512)	(31.344)
Servizi di vigilanza	(212)	(828)	616
Consulenze tecniche	(318.705)	(554.146)	235.441
Servizi di pulizia	(20.105)	(16.389)	(3.716)
Spese doganali	(157.728)	(78.708)	(79.020)
Prestito personale in distacco	(54.212)	(119.027)	64.815
Altri costi industriali	(68.092)	(66.768)	(1.324)
<b>Subtotale</b>	<b>(1.469.860)</b>	<b>(1.384.584)</b>	<b>(85.276)</b>
<b>Costi per servizi commerciali</b>			
Spese per pubblicità	(128.625)	(128.826)	201
Sponsorizzazioni	(40.000)	(21.500)	(18.500)
Spese su automezzi	(50.404)	(58.905)	8.501
Informazioni sulla clientela	0	0	0
Viaggi e trasferte	(17.633)	(9.655)	(7.978)
Trasporti su vendite	(319.701)	(333.250)	13.549
Provvigioni	0	(1.973)	1.973
Consulenze commerciali	(110.656)	(68.740)	(41.916)
Servizi telematici	(69.955)	(33.384)	(36.571)
<b>Subtotale</b>	<b>(736.975)</b>	<b>(656.233)</b>	<b>(80.742)</b>
<b>Costi per servizi amministrativi</b>			
Manutenzioni e riparazioni	(5.141)	(5.456)	315
Consulenze amministrative	(187.183)	(252.458)	65.275
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(141.720)	(141.309)	(411)
Assicurazioni	(94.270)	(137.564)	43.294
Mensa aziendale	(28.376)	(21.724)	(6.652)
Spese di addestramento e formazione del personale	(92.313)	(76.436)	(15.877)
Servizio smaltimento rifiuti	(65.046)	(33.457)	(31.589)
Spese per servizi bancari e factoring	(26.285)	(19.194)	(7.091)
Utenze	(28.057)	(35.113)	7.056
Viaggi e trasferte	(1.492)	(1.159)	(333)
Altri costi generali	(815.928)	(783.377)	(32.551)
<b>Subtotale</b>	<b>(1.485.812)</b>	<b>(1.507.247)</b>	<b>21.435</b>
<b>Totale</b>	<b>(3.692.646)</b>	<b>(3.548.064)</b>	<b>(144.582)</b>

Per quanto riguarda i servizi industriali, l'incremento di 85 migliaia di Euro è riconducibile a due fenomeni:

- incremento dei trasporti su acquisti per 319 migliaia di Euro, passate da 276 migliaia di Euro a 595 migliaia di Euro, è sostanzialmente determinato

dall'incremento dei volumi di acquisto e dall'aumento generalizzato dei trasporti dalla Cina

- decremento delle spese di consulenze di 236 migliaia di Euro, passate da 554 migliaia di Euro a 318 migliaia di Euro, a seguito di una maggior verticalizzazione delle attività di sviluppo.

Per quanto riguarda i servizi commerciali, l'incremento di 80 migliaia di Euro è sostanzialmente determinato da:

- incremento delle spese di sponsorizzazioni di 18 migliaia di Euro, passate da 22 migliaia di Euro a 40 migliaia di Euro;
- incremento di 42 migliaia di Euro delle spese di consulenza commerciali passate da 69 migliaia di Euro a 110 migliaia di Euro è determinato dal ricorso a temporary manager sul territorio Europeo;
- incremento di 37 migliaia di Euro delle spese per i servizi telematici, passate da 33 migliaia di Euro a 70 migliaia di Euro, a seguito di un maggior ricorso a collegamenti esteri a seguito dell'incremento dei viaggi e trasferte.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi l'ammontare complessivo è sostanzialmente in linea con quanto rilevato lo scorso esercizio (1.485 migliaia di Euro, con una riduzione di 21 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno).

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto ad amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2021:

	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Variazione</b>
Amministratori	(56.600)	(56.600)	0
Sindaci	(29.120)	(30.827)	1.707
Revisori	(56.000)	(53.882)	(2.118)
<b>Totale</b>	<b>(141.720)</b>	<b>(141.309)</b>	<b>(411)</b>

Si segnala inoltre che il Gruppo non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

## Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2021, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 321 migliaia di Euro, con un incremento di 9 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Variazione</b>
Noleggio passivi	(99.850)	(91.507)	(8.343)
Locazione	(221.525)	(220.519)	(1.006)
<b>Totale</b>	<b>(321.375)</b>	<b>(312.026)</b>	<b>(9.349)</b>

## Costi per il personale

Al 31 dicembre 2021, i costi per il personale ammontano a 4.524 migliaia di Euro registrando un incremento di 376 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come sotto riportato:

	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Variazione</b>
a) Salari e stipendi	(3.106.118)	(2.979.647)	(126.471)
b) Oneri sociali	(991.798)	(932.909)	(58.889)
c) Trattamento di fine rapporto	(229.756)	(229.909)	153
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	(3.998)	3.998
e) Altri costi	(196.009)	(1.052)	(194.957)
<b>Totale</b>	<b>(4.523.681)</b>	<b>(4.147.515)</b>	<b>(376.166)</b>

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Operai	34	30	4
Impiegati	51	52	(1)
Dirigenti	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>83</b>	<b>3</b>

### Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2021, gli oneri diversi di gestione ammontano a 47 migliaia di Euro, registrando un decremento di 7 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(4.056)	(2.236)	(1.820)
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(826)	(826)	0
Imposte diverse deducibili	(5.961)	(5.760)	(201)
Altre imposte e tasse	(9.665)	(4.033)	(5.632)
Contributi ad associazioni di categoria	(15.655)	(17.095)	1.440
Arrotondamenti passivi	(662)	(598)	(64)
Minusvalenze	0	(14.829)	14.829
Sopravvenienze passive	0	(690)	690
Spese non deducibili	(388)	(5.960)	5.572
Altri oneri diversi di gestione	(9.544)	(1.884)	(7.660)
<b>Totale</b>	<b>(46.757)</b>	<b>(53.911)</b>	<b>7.154</b>

### Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2021, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 398 migliaia di Euro, in decremento di 49 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2020, come di sotto riportato:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Controllanti	(388.933)	(439.200)	50.267
C/Correnti	(5.070)	(2.291)	(2.779)
Diversi	(4.053)	(5.254)	1.201
<b>Totale</b>	<b>(398.056)</b>	<b>(446.745)</b>	<b>48.689</b>

## Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2021 la gestione cambi ha generato un saldo negativo di 162 migliaia di Euro. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2021:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
<b>Utili su cambi:</b>			
Differenze attive su cambi realizzate	18.595	94.213	(75.618)
Differenze attive su cambi non realizzate	612	34.844	(34.232)
<b>SubTotale</b>	<b>19.207</b>	<b>129.057</b>	<b>(109.850)</b>
<b>Perdite su cambi:</b>			
Differenze passive su cambi realizzate	(163.917)	(49.993)	(113.924)
Differenze passive su cambi non realizzate	(17.129)	(665)	(16.464)
<b>SubTotale</b>	<b>(181.046)</b>	<b>(50.658)</b>	<b>(130.388)</b>
<b>Totale</b>	<b>(161.839)</b>	<b>78.399</b>	<b>(240.238)</b>

## Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
c) Imposte differite e anticipate	122.230	36.787	85.443
d) Provento da Consolidato Fiscale	1.010.030	504.589	505.441
<b>Totale</b>	<b>1.132.260</b>	<b>541.376</b>	<b>590.884</b>

Il provento per adesione al consolidato, pari a 1.010 migliaia di Euro, è la quota di competenza riconosciuta da Askoll Holding in sede di determinazione del reddito complessivo del Consolidato Fiscale Nazionale, a cui partecipano tutte le società italiane del Gruppo Askoll.

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale iscritto nell'esercizio 2021 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2021	Aliquota	2020	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(4.503.318)		(8.450.876)	
<b>Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico</b>	<b>1.080.796</b>	<b>24,00%</b>	<b>2.028.210</b>	<b>24,00%</b>
Imposte indeducibili	(1.254)	0,0%	(444)	0,0%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(12.589)	0,3%	(8.259)	0,1%
Oneri indeducibili	(4.769)	0,1%	(10.969)	0,1%
Regime Pex	0	0,0%	(417.906)	4,9%
Imposte esercizio precedente	31.516	-0,7%	0	0,0%
Imposte differite	38.560	-0,9%	(1.049.256)	12,4%
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>1.132.260</b>	<b>-25,14%</b>	<b>541.376</b>	<b>-6,41%</b>

## Imposte differite e anticipate

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e anticipate:

	31/12/2021			31/12/2020		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
<b>IRES</b>						
R&D	0	24,0%	0	1.676.608	24,0%	402.386
Differenze passive cambio	17.129	24,0%	4.111	1.853	24,0%	445
Fondo svalutazione magazzino	259.817	24,0%	62.356	216.739	24,0%	52.017
Interessi passivi non deducibili	627.770	24,0%	150.665	627.770	24,0%	150.665
Perdite fiscali	17.693.135	24,0%	4.246.352	17.551.327	24,0%	4.212.318
Differenza attiva cambi	(3.826)	24,0%	(918)	(35.557)	24,0%	(8.534)
Brevetti	(3.718.297)	24,0%	(892.391)	(5.750.337)	24,0%	(1.380.081)
Altre poste	273.941	24,0%	65.746	275.978	24,0%	66.235
	<b>15.149.669</b>		<b>3.635.921</b>	<b>14.564.381</b>		<b>3.495.451</b>
<b>IRAP</b>						
R&D	0	3,90%	0	1.676.608	3,90%	65.388
Brevetti	(3.718.297)	3,9%	(145.014)	(5.750.337)	3,9%	(224.263)
	<b>(3.718.297)</b>		<b>(145.014)</b>	<b>(4.073.729)</b>		<b>(158.875)</b>
			<b>3.490.907</b>			<b>3.336.576</b>

Le differenze temporanee che generano imposte differite passive e attive sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014 e lo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali pregresse, nonché la svalutazione delle immateriali effettuate nell'anno 2021.

La recuperabilità delle imposte differite attive nette iscritte è riconducibile ragionevolmente alla partecipazione al consolidato fiscale di gruppo.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo**

Si precisa che il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari oltre il prestito obbligazionario.

### **Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, a parte la svalutazione di brevetti per 3,7 milioni di Euro e l'utilizzo della deroga normativa circa la sospensione degli ammortamenti già oggetto di descrizione in precedenza nel presente documento.

### **Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

### **Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Il Gruppo ha rilasciato una garanzia di 105 migliaia di Euro alla Dogana di Vicenza per le operazioni di import dalla Cina per evitare il pagamento di dazi del 48% (normativa antidumping):

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Ufficio Iva di Vicenza	0	405.357
Ufficio Iva di Vicenza	0	1.435.182
Ufficio Dogana Vicenza	105.000	105.000
<b>Totale</b>	<b>105.000</b>	<b>1.945.539</b>

## Contributi da Pubbliche Amministrazioni

In riferimento al disposto dell'articolo 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2021 si informa che nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti aiuti di Stato per complessivi 33.296 Euro.

## Passività potenziali

Il Gruppo non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Gruppo non ha destinato patrimoni per uno specifico affare.

## Operazioni con le parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate come già evidenziato nella nota integrativa nel commento ai crediti e debiti verso società controllanti e società sottoposte al controllo della stessa

Controllante, nonché la tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo**

I primi mesi del 2022 si sono caratterizzati da un'intensa attività su tutti i fronti aziendali, dallo sviluppo prodotto ai processi produttivi, dalle azioni di marketing strategico a allo sviluppo commerciale. Al contempo il Gruppo ha portato avanti i propri piani di miglioramento continuo ed evoluzione della struttura, nonostante le grandi complessità derivanti dagli strascichi della pandemia da Covid-19 e dall'aumento rilevante del costo delle materie prime e dei trasporti e l'allungamento record dei lead time delle forniture di componenti elettronici.

Con riferimento all'attuale situazione geopolitica e a possibili impatti dovuti alla crisi russo-ucraina, Askoll EVA evidenzia di non avere esposizione commerciale e nemmeno approvvigionamento di forniture sui territori colpiti o influenzati dalla guerra in corso. Quindi, non si rilevano per il momento rischi potenziali o effetti negativi diretti sulle attività commerciali, sulle catene di approvvigionamento, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

Nel mese di gennaio 2022 sono stati sottoscritti nuovi accordi commerciali in Italia con la nomina di nuovi concessionari sia nelle grandi città italiane sia in zone fino a quel momento scoperte al fine di rendere la presenza territoriale sempre più capillare. Decisa anche l'azione su nuovi ambiti del segmento business con iniziative di marketing diretto seguite da azioni commerciali che hanno permesso di attivare nuove collaborazioni con realtà dell'outdoor leaving & leisure e dell'hospitality, sempre più interessate all'offerta di mobilità sostenibile.

In Francia la rete di vendita e di assistenza si è arricchita sia grazie a nomine di nuovi concessionari sia con l'attivazione di nuovi centri assistenza; questi ultimi

sono fondamentali per cogliere opportunità nel segmento delivery vista l'ampia diffusione di franchisee di varie catene internazionali (Domino's, Sushi shop, Pizza Hut, ecc.).

Sempre nel mese di gennaio 2022 Askoll EVA SpA ha ottenuto nuova liquidità tramite l'emissione della quinta tranche del prestito obbligazionario convertibile in azioni pari ad Euro 1 milione.

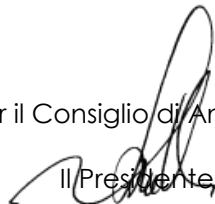
L'azienda ha ricevuto, nel mese di febbraio 2022, un ordine di 650 scooter per un valore di circa 1,85 milioni di Euro da Cooltra, con consegne entro il primo semestre 2022. Con questo ordine il partner di Askoll EVA potenzia la propria flotta sharing in Europa nelle città di Madrid, Roma, Milano, con un numero complessivo dei scooter circolante a marchio Askoll EVA superiore alle diecimila unità.

Alla fine di febbraio 2022 il backlog di ordini nel segmento sharing è di 900 scooter visto anche l'ordine di 250 scooter già acquisito in data 23 novembre 2021.

Nel mese di marzo, Askoll EVA ha partecipato all'evento Autonomy Paris, fiera incentrata sulla mobilità urbana, crocevia degli opinion leader e principali operatori del segmento business a livello globale. L'azienda ha presentato in tale sede alcuni nuovi modelli di scooter e la versione definitiva dell'innovativo monopattino a tre ruote per lo sharing.

Dueville, 25 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

# Askoll



**2021** | BILANCIO CONSOLIDATO  
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di Askoll EVA SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Askoll EVA SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

Il Gruppo, nel proprio bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, si è avvalso della facoltà di non effettuare integralmente gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi della Legge 25 febbraio 2022 n° 15 di conversione con modificazioni del DL 30 dicembre 2021 n° 22.

Le ragioni che hanno portato il Gruppo all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa al paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" ed ai paragrafi afferenti alle immobilizzazioni immateriali e materiali della sezione

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese  
Milano Monza Brianza Lodi 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1  
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via  
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3667501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -  
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081  
36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Mambrese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A  
Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 579251 - Torino 10121 Corso  
Palastro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422 696911 -  
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332  
285039 - Verona 37135 Via Fumola 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

“Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale”.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Askoll EVA SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni

- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39***

Gli amministratori di Askoll EVA SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giorgio Simonelli', written over a light blue horizontal line.

Giorgio Simonelli  
(Revisore legale)